



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 71 data 20 dicembre 2022

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO ANNO 2015.

L'anno duemilaventidue il giorno venti del mese di dicembre, alle ore 19,40 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. BOSCO	Saverio	X		9. CUNSOLO	Maria	X	
2. VASTA	Giuseppe	X		10. SANZARO	Efrem	X	
3. VINCI	Alessandro	X		11. IPPOLITO	Salvatore		X
4. PERICONE	Diletta		X	12. CULICI	Maria	X	
5. MARCHESE	Davide	X		13. VALENTI	Corinne	X	
6. TOCCO	Filadelfo	X		14. BOSCO SANTOCONO	Silvana	X	
7. CAMPISI	Luigi	X		15. DI GRANDE	Gianmarco	X	
8. GRECO	Cirino	X		16. MAGNANO	Agata	X	
TOTALE						14	2

Partecipa il Segretario Generale **dott.ssa Anna Giunta**.

Presiede la seduta la Presidente **Bosco Santocono Silvana**.

Scrutatori: Vasta Giuseppe, Greco Cirino e Valenti Corinne.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

La Presidente invita il Consiglio a procedere con l'esame dell'argomento iscritto al n.4 dell'ordine del giorno che risulta essere <<APPROVAZIONE RENDICONTO ANNO 2015>>.

Non avendo alcun Consigliere chiesto la parola, la Presidente mette ai voti la proposta di APPROVAZIONE RENDICONTO 2015.

La votazione, eseguita per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 14
Voti favorevoli n. 13
Voti contrari n. 1 (Campisi Luigi)
"il consiglio approva"

Subito dopo il Presidente mette ai voti la immediata esecutività della presente delibera.

La votazione, eseguita per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 14
Voti favorevoli n. 13
Voti contrari n. 1 (Campisi Luigi)
"il consiglio approva l'immediata esecuzione"

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito delle superiori votazioni,

VISTA l'allegata proposta di delibera n.16/5° settore del 16/11/2022,

VISTA l'allegata relazione dell'Organo di Revisione, quale parere sulla proposta di approvazione del rendiconto anno 2015 giusta verbale n.110 del 22/11/2022,

VISTO il verbale della 2^ Commissione consiliare n. 42 del 28/11/2022,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** l'allegata relazione illustrativa al rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, resa ai sensi dell'art.151, comma 6, del DS.Lgs.267/2000.
2. **DI APPROVARE** lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 con le risultanze di cui al prospetto indicato nell'allegata proposta di delibera.
3. **DI APPROVARE** lo stato patrimoniale e il conto economico in allegato.
4. **DI DARE ATTO** che al conto di bilancio risultano altresì allegati:
 - Gli indicatori finanziari ed economici
 - I parametri delle condizioni di deficitarietà
 - Gli indicatori delle entrate
 - Il prospetto del Patto di stabilità
 -
5. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U. Ordinamento Enti Locali D.LGS n.267/2000.



Comune di Lentini
Libero consorzio di Siracusa

PROPOSTA DI DELIBERA PER IL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 16/11/2022 DEL 5° SETTORE

OGGETTO: **APPROVAZIONE RENDICONTO ANNO 2015 – PLURIENNALE 2015-2017**

Handwritten signature and date: 16/11/2022

Proponente: **IL SINDACO e/o L'ASSESSORE**

Firmato digitalmente da

SALVATORE SARRI

SerialNumber = TINIT-SRPSVT56B22M1000

Data e ora della firma: 16/11/2022 12:52:19

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

Vista la deliberazione di G.M. n. 169 del 15/11/2022 “APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

Premesso:

- che con il Decreto Ministeriale n.120539 del 06/07/2022 notificato in data 02/08/2022, il Ministero dell'Interno, ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli anni 2014-2018, prescrivendo al contempo l'approvazione dei bilanci di previsione 2014-2018 entro 30 giorni dalla data della notifica, nonchè l'approvazione entro il 1 dicembre 2022 dei conti consuntivi 2014-2021 e del bilancio di previsione anno 2022-20204;

Richiamati gli artt. 151, comma 6 e 231, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i quali prevedono che al rendiconto della gestione venga allegata una relazione illustrativa della giunta comunale contenente:

- valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche della gestione;
- analisi degli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati;

Richiamata la delibera di C.C. di approvazione del bilancio di previsione 2015 – pluriennale 2015-2017 n.39 del 31/08/2022;

Preso atto

- dell'andamento della gestione finanziaria;
- che il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, sottoscritto in data 31.12.2014 con gli allegati di svolgimento dei capitoli;
- che gli agenti contabili interni, l'economista comunale e l'agente contabile responsabile dell'ufficio verbali, hanno reso il conto della propria gestione rispettivamente: l'economista

comunale il 23.02.2016 prot. n. 4110, l'agente contabile responsabile dell'ufficio verbali con nota prot.n. 1 del 04.01.2016 come previsto dall'art. 233 del D.lgs. n. 267/2000;

- che la parificazione del conto del tesoriere per la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario **2015** con le risultanze del conto del bilancio è stata effettuata contestualmente con l'adozione della G.M. n. 169 del 15/11/2022
- che con deliberazione di G.M n.167 del 15/11/2022 è stato effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015 ex art. 3, comma 7, D.L.gs n. 118.;
- Che con deliberazione di G.M n. 168 del 15/11/2022 è stato effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2015**, come disposto dall'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/00;

Visto lo schema del rendiconto della gestione predisposto dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi degli artt. 227, 228, 229 e 230 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale si compone del conto del bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio;

Vista la relazione dell'organo di Revisione che si allega al presente atto;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità

VISTO l'art. 53 comma 16 della legge 388 del 23.12.2000;

VISTA la L.R. 48/91;

VISTO l'art. 12 della L.R. 30/00

PROPONE

1)di approvare l'allegata relazione illustrativa al rendiconto della gestione dell'esercizio **2015**, resa ai sensi dell'art. 151, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;

2)di approvare lo schema di rendiconto della gestione **dell'esercizio 2015** con le risultanze di cui al prospetto sotto indicato:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			
RISCOSSIONI	4.996.860,06	13.349.430,52	18.346.290,58
PAGAMENTI	4.352.762,6	13.991.060,08	18.343.822,74
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			2.467,84
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			2.467,84
RESIDUI ATTIVI	14.187.630,19	9.368.706,40	23.556.336,59
RESIDUI PASSIVI	7.783.232,45	8.204.970,07	16.077.970,22
DIFFERENZA			7.478.366,37

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)		670.311,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)		
	AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	6.810.522,55
	-Fondi vincolati	6.629.757,53
Risultato di amministrazione	-Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	-Fondi di ammortamento	
	-Fondi non vincolati	
	AVANZO	180.765,02

L'avanzo è determinato al netto degli accantonamenti e dai vincoli riportati nel prospetto alla voce fondi vincolati come da dettaglio indicato nella tabella sotto indicata:

Specifica fondi vincolati	
Accantonamenti:	
Fondo anticipazioni di liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche di finanziamenti	5.207.520,90
Fondo crediti di dubbia esigibilità determinato in sede di bilancio di previsione	1.560.000,00
L'accantonamento del FCDE esposto al netto dell'acconto del DL 35/2013 (art 2 comma 6 DL 74/2015(5.925.478,81-2.630.851,57)	3.647.520,90
Vincoli	
Pignoramento De Geronimo deposito dal Tesoriere Banca Agricola Presso la CDP di Siracusa con l'utilizzo dell'anticipazione	1.176.209,46
Pignoramento De Geronimo deposito dal Tesoriere Banca Agricola Presso la CDP di Siracusa con cassa dell'ente	1.806.027,17
Totale vincoli	2.982.236,63
Totale accantonamenti	6.629.757,53

3) di approvare lo stato patrimoniale e il conto economico in allegato;

4) di dare atto che al conto di bilancio risultano altresì allegati:

- gli indicatori finanziari ed economici;
- il parametri delle condizioni di deficitarietà;
- gli indicatori delle entrate;
- il prospetto del patto di stabilità.

Infine, stante l'urgenza di provvedere

PROPONE

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Firmato digitalmente da
SALVATORE SARPI

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
C = IT
Data e ora della firma: 16/11/2022 12:53:14

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA AMMINISTRATIVA

In ordine alla regolarità tecnica amministrativa del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente,

si rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile tecnico amministrativo
Firmato digitalmente da

SALVATORE SARPI

SerialNumber = TINIT-SRPSVT56B22M1000
C = IT
Data e ora della firma: 16/11/2022 12:53:26

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente,

rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio finanziario
Firmato digitalmente da

SALVATORE SARPI

SerialNumber = TINIT-SRPSVT56B22M1000
C = IT
Data e ora della firma: 16/11/2022 12:53:42

Comune di Lentini

Provincia di Siracusa

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. VINCENZO SALVATO

DOTT. VINCENZO CALOGERO CATALANO

DOTT. BIAGIO CICERONE

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
– Verifiche preliminari	5
– Gestione Finanziaria	5
– Risultati della gestione	5
Saldo di cassa	5
Risultato della gestione di competenza	6
Risultato di amministrazione	9
Conciliazione dei risultati finanziari	10
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	11
– Entrate Tributarie	11
– Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	11
– Entrate Extratributarie	11
– Analisi per Titoli della Spesa	13
– Spese correnti	13
– Spese per il personale	13
– Spese in conto capitale	14
– <i>ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI</i>	16
– <i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	17
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	18
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	19
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	20
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	21
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	21
CONTO ECONOMICO	22
CONTO DEL PATRIMONIO	23
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	24
CONCLUSIONI	25

Comune di Lentini

Organo di revisione

Verbale n. 110 del 22/11/2022

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Lentini che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 22 novembre 2022

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti Vincenzo Salvato, Vincenzo Calogero Catalano, Biagio Cicerone, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 5 del 27.2.2020;

Premesso che con il Decreto Ministeriale n.120539 del 06/07/2022 adottato dal Ministero dell'Interno, notificato in data 02/08/2022 è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli anni 2014-2018, prescrivendo l'approvazione dei bilanci di previsione 2014-2018 entro 30 giorni dalla data della notifica, l'approvazione dei rendiconti 2014-2021 nonché l'approvazione del bilancio di previsione anno 2022 entro il 01 Dicembre 2022;

- ◆ ricevuta in data 16.11.2022 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 169 del 15.11.2022, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 114 del 14.11.1994;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL, avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente, ancorché svolte *a posteriori* rispetto ai termini ordinari

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 110.105,91 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 168 del 15.11.2022 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			
Riscossioni	4.996.860,06	13.349.430,52	18.346.290,58
Pagamenti	4.352.762,66	13.991.060,08	18.343.822,74
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.467,84
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.467,84
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	2.467,84
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	2.467,84
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	2.467,84

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2013	2014	2015
Disponibilità			2.487,64
Anticipazioni	1.906.273,83	1.576.209,46	
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	2.867.542,05	9.166.542,05	

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 522.106,77, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2013	2014	2015
4			
Accertamenti di competenza	25.009.979,30	36.800.804,75	22.718.136,92
Impegni di competenza	20.295.102,74	29.549.909,81	22.196.030,15
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	4.714.876,56	7.250.894,94	522.106,77

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	13.349.430,52
Pagamenti	(-)	13.991.060,08
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-641.629,56
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	9.368.706,40
Residui passivi	(-)	8.204.970,07
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	1.163.736,33
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		
		522.106,77

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		ACC/IMP
a) Titolo I - Entrate tributarie	(+)	9.478.438,53
b) Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	4.527.682,01
c) Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	2.456.495,76
A) Totale Entrate titoli I, II, III (a+b+c)	(=)	16.462.616,30
d) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00
e) <i>Avanzo applicato alle spese correnti</i>	(+)	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(+)	1.566.902,02
g) Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00
B) Totale rettifiche Entrate correnti (-d+e+f+g)	(=)	0,00
E1) TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTE (A+B)	(=)	1.566.902,02
h) Titolo I - Spese correnti	(+)	18.029.518,32
i) Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+)	14.419.033,22
C) Totale Spese titoli I, III (h+i)	(=)	1.719.240,29
j) Titolo III int. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	17.478.896,83
k) Titolo III int.02 - Finanziamenti a breve	(-)	0,00
l) Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	2.484.960,56
D) Totale rettifiche Spese correnti (-j-k+l)	(=)	0,00
S1) TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (C+D)	(=)	2.484.960,56
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (E1-S1)	(=)	19.963.857,39

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		ACC/IMP
a) Titolo IV - Entrate da alienazione di beni, trasferimento di capitali, ecc.	(+)	2.413.648,51
b) Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	(+)	0,00
<i>A) Totale titoli IV e V Entrate (a+b)</i>	(=)	0,00
c) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(-)	2.413.648,51
d) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
e) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(-)	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(-)	0,00
g) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00
h) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	0,00
i) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	0,00
<i>B - Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-c-d-e-f-g+h+i)</i>	(=)	0,00
E2) TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A+B)	(=)	0,00
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	0,00
<i>C) Totale Spese titolo II</i>	(=)	2.413.648,51
Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(-)	2.215.884,53
<i>D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti</i>	(=)	2.215.884,53
S2) TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (C-D)	(=)	0,00
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI		0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 6.810.522,55, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
			10
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			
RISCOSSIONI	4.996.860,06	13.349.430,52	18.346.290,58
PAGAMENTI	4.352.762,66	13.991.060,08	18.343.822,74
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			2.467,84
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			2.467,84
RESIDUI ATTIVI	14.187.630,19	9.368.706,40	23.556.336,59
RESIDUI PASSIVI	7.873.000,15	8.204.970,07	16.077.970,22
<i>Differenza</i>			7.478.366,37
<i>FPV per spese correnti</i>			1.340.623,32
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			6.140.210,89

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	10.500.260,08	5.934.647,70	6.140.210,89
di cui:			
a) parte accantonata	1.305.905,00	5.646.021,30	
b) Parte vincolata	239.215,43		6.629.757,53
c) Parte destinata	2.687.542,05		
e) Parte disponibile (+/-) *	6.267.597,60	288.626,40	-489.546,64

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.982.236,63
TOTALE PARTE VINCOLATA	2.982.236,63

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.560.000,00
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	5.207.520,90
TOTALE PARTE ACCANTONATA	3.647.520,90

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		19.164.912,23	4.996.860,06	14.187.630,19	19.578,02
Residui passivi		13.230.264,53	4.352.762,66	7.873.000,15	- 1.004.501,72

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

		12
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		22.718.136,92
Totale impegni di competenza (-)		22.196.030,15
SALDO GESTIONE COMPETENZA		522.106,77
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		19.578,02
Minori residui attivi riaccertati (-)		
Minori residui passivi riaccertati (+)		1.004.501,72
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.024.079,74
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		522.106,77
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.024.079,74
FPV SPESA CORRENTE		-1.340.623,32
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		5.934.647,70
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		6.140.210,89

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ACCERTAMENTI	2013	2014	2015
CATEGORIA 01 - Imposte	7.129.549,01	8.558.702,18	8.872.541,68
CATEGORIA 02 - Tasse	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 03 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	1.992.167,28	1.581.544,77	605.896,85

In merito si osserva una riduzione degli accertamenti.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI	2013	2014	2015
			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	7.358.286,06	4.769.642,65	4.527.682,01
Contributi e trasferimenti correnti della Regione			
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	7.358.286,06	4.769.642,65	4.527.682,01

Entrate Extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	201.749,86	1.134.338,27	1.965.943,31
Proventi dei beni dell'ente		31.630,54	
Interessi su anticip.ni e crediti	4.433,24	18.631,60	6.797,06
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	207.398,68	110.535,08	483.755,39
Totale entrate extratributarie	413.581,78	1.295.135,49	2.456.495,76

Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e in pratica all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi. La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi straordinari. In questo titolo sono comprese anche le riscossioni di crediti aventi natura di movimenti esclusivamente finanziari.

ACCERTAMENTI	2013	2014	2015
CATEGORIA 01 - Alienazioni di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 02 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.682.045,27	120.859,17	2.215.157,79
CATEGORIA 03 - Trasferimenti di capitale dalla regione	1.122,63	293.059,00	29.576,33
CATEGORIA 04 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	62.620,54	25.400,00	20.000,00
CATEGORIA 05 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	174.524,72	151.439,30	148.914,39
CATEGORIA 06 - Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.920.313,16	590.757,47	2.413.648,51

Entrate derivanti da accensione di prestiti

Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento dalle quali l'ente ha ottenuto i mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento.

Nella successiva tabella è riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2015 e nei due esercizi precedenti:

ACCERTAMENTI	2013	2014	2015
CATEGORIA 01 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 02 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 03 - Assunzione di mutui e prestiti	2.687.542,05	9.166.542,05	0,00
CATEGORIA 04 - Emissione di prestiti obbligazionari settore pubblico	0,00	2.982.236,63	0,00
TOTALE	2.687.542,05	12.148.778,68	0,00

Analisi per Titoli della Spesa

SPESE IMPEGNATE	2015	%
TITOLO I - Spese correnti	14.419.033,22	64,96 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	2.215.884,53	9,98 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00 %
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	1.719.240,29	7,75 %

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti	2013	2014	2015
01 - Personale	6.428.371,94	5.487.172,09	5.494.320,74
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	274.005,23	228.919,46	171.349,31
03 - Prestazioni di servizi	6.871.476,82	6.355.692,24	6.441.328,58
04 - Utilizzo di beni di terzi	93.745,39	84.125,04	105.365,02
05 - Trasferimenti	823.643,15	718.394,78	1.141.324,72
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	160.519,40	219.851,41	410.476,10
07 - Imposte e tasse	543.630,17	737.235,63	653.498,40
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	242.333,72	4.291.492,45	1.370,20
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	15.437.725,82	18.122.883,10	14.419.033,07

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater) della Legge 296/2006.

	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	6.769.376,49 €	5.534.223,46
spese incluse nell'int.03		
irap	566.648,21 €	470.408,99
altre spese incluse		
Totale spese di personale	7.336.024,70	6.004.632,45
spese escluse		

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si evidenzia quanto segue:

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI	2015	%
INT. 01 - Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00 %
INT. 02 - Espropri e servitù onerose	2.215.884,53	100,00 %
INT. 03 - Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00 %
INT. 04 - Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00 %
INT. 05 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00 %
INT. 06 - Incarichi professionali esterni	0,00	0,00 %
INT. 07 - Trasferimenti di capitale	0,00	0,00 %
INT. 08 - Partecipazioni azionarie	0,00	0,00 %
INT. 09 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00 %
INT. 10 - Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00 %
TOTALE	2.215.884,53	100,00 %

L'andamento nel triennio è evidenziato nella seguente tabella:

SOMME IMPEGNATE	2013	2014	2015
INT. 01 - Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00	0,00
INT. 02 - Espropri e servitù onerose	1.214.343,62	384.565,18	2.215.884,53
INT. 03 - Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
INT. 04 - Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
INT. 05 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00
INT. 06 - Incarichi professionali esterni	15.000,00	0,00	0,00
INT. 07 - Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
INT. 08 - Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
INT. 09 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
INT. 10 - Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.214.343,62	384.565,18	2.215.884,53

Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	2015	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00 %
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00 %
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.719.240,29	100,00 %
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00 %
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00 %
TOTALE	1.719.240,29	100,00 %

L'andamento nel triennio è stato il seguente:

SOMME IMPEGNATE	2013	2014	2015
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	134.483,34	203.981,39	1.719.240,29
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	134.483,34	203.981,39	1.719.240,29

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. per l'importo di 5.294.636,24.

RIEPILOGO CALCOLO FONDO CREDITO DI DUBBIA ESIGIBILITA'

CAPITOLO	DESCRIZIONE RISORSA	RESIDUO 1/1/2015	% ACCANT.	TIPO MEDIA	IMP. ACCANT. FCDE
115	Accertamenti imposta comunale sugli immobili	€ 21.113,29	4,11	Media Semplice	€ 868,79
118	Imu - codice tributo 3918 - Altri fabbricati	€ -	0,00	Media Semplice	€ -
300	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€ 232.677,75	75,07	Somma Ponderata	€ 174.665,83
302	Accertamenti Tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€ 3.750,00	21,31	Media Ponderata	€ 799,19
301	TA.RI. - Tassa sui rifiuti	€ 3.894.396,07	75,07	Somma Ponderata	€ 2.923.433,45
1680	Proventi di sanzioni per violazione di norme in materia di circolazione stradale	€ 14.398,93	50,14	Media Ponderata	€ 7.219,84
510	Sanzioni in materia tributaria	€ 516,00	0,00	Media Semplice	€ -
1891	Proventi per la raccolta e la depurazione delle acque	€ 775.156,16	91,86	Media Ponderata	€ 712.080,15
2212	Canoni per attività estrattiva	€ 7.750,00	0,00	Media Semplice	€ -
1890	Proventi dell'acquedotto comunale (servizio rilevante ai fini IVA)	€ 1.571.021,58	93,31	Media Semplice	€ 1.465.967,97
2220	Locazione di fabbricati	€ 4.549,00	87,55	Media Ponderata	€ 3.982,45
1682	Proventi di sanzioni per violazione di norme in materia di circolazione stradale - ruoli coattivi per sanzioni esercizi precedenti	€ 50.062,94	0,00	Media Semplice	€ -
4208	Oneri concessori condono edilizio	€ 11.696,84	48,03	Media Ponderata	€ 5.618,57

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, per l'entrata e per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Confronto tra previsioni ed accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	%
Risultato del Bilancio corrente	18.164.103,01	16.597.200,99	16.462.616,30	99,19 %
Risultato del Bilancio investimenti	2.413.658,51	2.413.658,51	2.413.648,51	100,00 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	7.000.000,00	7.000.000,00	615.171,37	8,79 %
Risultato del Bilancio di terzi	3.226.700,74	3.226.700,74	3.226.700,74	100,00 %
TOTALE	30.804.462,26	29.237.560,24	22.718.136,92	77,70 %

Confronto tra previsioni ed impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	%
Risultato del Bilancio corrente	20.998.919,81	20.998.919,81	19.963.857,39	95,07 %
Risultato del Bilancio investimenti	2.215.884,53	2.215.884,53	2.215.884,53	100,00 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	7.000.000,00	7.000.000,00	615.171,37	8,79 %
Risultato del Bilancio di terzi	3.226.700,74	3.226.700,74	3.226.700,74	100,00 %
TOTALE	33.441.505,08	33.441.505,08	26.021.614,03	77,81 %

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	0,95%	0,60%	0,53%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	2.708.347,09	2.573.863,75	2.441.381,72
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	- 134.483,34	-132.482,03	-138.767,89
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.573.863,75	2.441.381,72	2.302.613,83
Nr. Abitanti al 31/12	24.723	24.508	24.664
Debito medio per abitante	104,11	99,62	93,36

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	160.519,40	97.279,74	90.993,89
Quota capitale	134.483,34	132.482,03	138.767,89
Totale fine anno	295.002,74	229.761,77	229.761,78

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 167 del 15.11.2022 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 168 del 15.11.2022 munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI						
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015
ATTIVI						
Titolo I				624,5	2.447.000,14	4.038.373,43
di cui Tarsu/tari						
di cui F.S.R o F.S.						
Titolo II				738.236,42	400.330,79	1.730.413,64
di cui trasf. Stato						
di cui trasf. Regione						
Titolo III	625.276,15	706.634,60		739,91	686.207,80	2.025.364,25
di cui Tia						
di cui Fitti Attivi						
di cui sanzioni CdS						
Tot. Parte corrente	625.276,15	706.634,60	0,00	739.600,83	3.533.538,73	7.794.151,32
Titolo IV					167.469,71	547.915,49
di cui trasf. Stato						
di cui trasf. Regione						
Titolo V	198.844,39	117.471,02	9.897,39		2.982.236,60	
Tot. Parte capitale	198.844,39	117.471,02	9.897,39	0,00	3.149.706,31	547.915,49
Titolo VI	377.868,30				4.728.792,35	1.026.639,59
Totale Attivi	1.201.988,84	824.105,62	9.897,39	739.600,83	11.412.037,39	9.368.706,40
PASSIVI						
Titolo I	23.937,76	25.083,53	44.056,30	603.210,95	5.332.038,33	5.040.502,55
Titolo II	419.565,17	65.674,48	81.369,56	47.264,59	120.493,79	1.203.844,23
Titolo III	138.482,30					615.171,37
Titolo IV	472.237,59	1.232,43			498.353,33	1.345.451,92
Totale Passivi	1.054.222,82	91.990,44	125.425,86	650.475,54	5.950.885,45	8.204.970,07

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 110.105,91.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L:			42
- lettera a) - sentenze esecutive	4.289.885,66		110.105,91 €
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		4.248.213,79	
Totale	4.289.885,66	4.248.213,79	110.105,91

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'[articoli 226](#) e [233 del TUEL](#) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#) :

-il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, sottoscritto in data 31.12.2015 con gli allegati di svolgimento dei capitoli;

- che gli agenti contabili interni, l'economista comunale e l'agente contabile responsabile dell'ufficio verbali, hanno reso il conto della propria gestione rispettivamente: l'economista comunale il 23.02.2016 prot. n. 4110, l'agente contabile responsabile dell'ufficio verbali con nota prot.n. 1 del 04.01.2016 come previsto dall'art. 233 del D.lgs. n. 267/2000;

La parificazione del conto del tesoriere per la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2015 con le risultanze del conto del bilancio è stata effettuata contestualmente con l'adozione della delibera di approvazione del rendiconto 2015.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegati le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			50
		2013	2014
		2015	
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	16.964.969,61	16.186.393,49
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	15.960.524,92	14.573.326,27
	Risultato della gestione	1.004.444,69	1.613.067,22
			1.446.191,05
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-3.948,00	-3.260,57
	Risultato della gestione operativa	1.000.496,69	1.613.067,22
			1.442.930,48
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-156.086,16	-201.219,81
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-2.937.135,66	768.431,63
	Risultato economico di esercizio	-2.092.725,13	-17.925.683,74
			1.807.683,07

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva un miglioramento.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.23.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E.25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24.*) o minusvalenze (voce *E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci *E23* ed *E28*).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
<i>Attivo</i>	31/12/2014	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	45.270.700,46	1.621.991,26	-1.005.701,92	45.886.989,80
Immobilizzazioni finanziarie				0,00
Totale immobilizzazioni	45.270.700,46	1.621.991,26	-1.005.701,92	45.886.989,80
Rimanenze				0,00
Crediti	19.175.471,23	4.371.846,34	19.578,02	23.566.895,59
Altre attività finanziarie		2.467,84		2.467,84
Disponibilità liquide				0,00
Totale attivo circolante	19.175.471,23	4.374.314,18	19.578,02	23.569.363,43
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	64.446.171,69	5.996.305,44	-986.123,90	69.456.353,23
<i>Conti d'ordine</i>	<i>1.618.596,38</i>	<i>593.893,27</i>	<i>-274.277,83</i>	<i>1.938.211,82</i>
<i>Passivo</i>				
Patrimonio netto	3.736.482,70	2.063.583,08	-255.900,01	5.544.165,77
Conferimenti	37.661.573,07	2.393.648,51		40.055.221,58
Debiti di finanziamento	11.653.114,43	-1.719.240,29	-78.184,32	9.855.689,82
Debiti di funzionamento	8.883.010,34	2.755.952,61	-570.133,53	11.068.829,42
Debiti per anticipazione di cassa	1.176.209,46	-561.038,09		615.171,37
Altri debiti	1.335.781,69	1.063.399,62	-81.906,04	2.317.275,27
Totale debiti	23.048.115,92	1.539.073,85	-730.223,89	23.856.965,88
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	64.446.171,69	5.996.305,44	-986.123,90	69.456.353,23
<i>Conti d'ordine</i>	<i>1.618.596,38</i>	<i>593.893,27</i>	<i>-274.277,83</i>	<i>1.938.211,82</i>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili.

L'ente **non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si prende atto della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'Organo di Revisione

Dott. Vincenzo Salvato

Firmato digitalmente da: Vincenzo Salvato
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC
PALERMO/97223310828
Data: 22/11/2022 18:32:44

Dott. Vincenzo Calogero Catalano

Firmato digitalmente da
Vincenzo Calogero Catalano

CN = Vincenzo Calogero Catalano
C = IT

Dott. Biagio Cicerone

CICERONE BIAGIO
2022.11.22 18:50:38
CN=CICERONE BIAGIO
C=IT
2.5.4.4=CICERONE
2.5.4.42=BIAGIO



COMUNE DI LENTINI

***Relazione Finanziaria
al Conto di Bilancio 2015***

1.00 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esame del rendiconto oggetto della presente indagine, costituisce strumento di verifica ed analisi della gestione complessiva delle risorse dell'Ente in una prospettiva di garanzia e tutela dell'equilibrio economico-finanziario nei suoi termini di legalità, regolarità contabile e di raffronto fra obiettivi indicati nella programmazione di bilancio e risultati rappresentati nel rendiconto. Esso è diretto alla determinazione ed alla dimostrazione dei risultati della gestione finanziaria in funzione alla finalità autorizzatoria del bilancio preventivo.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco d'informazioni che interessano la gestione di competenza, di cassa, dei residui, per determinare il risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine.

Le finalità dell'analisi del rendiconto possono così sintetizzarsi:

- 1) Valutare il rispetto del fondamentale principio delle autorizzazioni nei processi di erogazione delle spese ed acquisizione delle risorse;
- 2) Verifica del grado di attendibilità e di veridicità delle previsioni di bilancio;
- 3) Verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della gestione;
- 4) Valutazione dell'aspetto complessivo della gestione nelle varie componenti e dimensioni dell'analisi finanziaria, economico e patrimoniale;
- 5) Verifica dell'efficienza e della efficacia dei singoli servizi erogati.

Passando all'analisi dei dati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro Ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario d'amministrazione pari ad € **7.480.834,21** riportato nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00		0,00
Riscossioni	4.996.860,06	13.349.430,52	18.346.290,58
Pagamenti	4.352.762,66	13.991.060,08	18.343.822,74
Fondo di cassa al 31 dicembre	644.097,40	-641.629,56	2.467,84
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			2.467,84
Residui attivi	14.187.630,19	9.368.706,40	23.556.336,59
Residui passivi	7.873.000,15	8.204.970,07	16.077.970,22
DIFFERENZA	6.958.727,44	522.106,77	7.480.834,21
FPV PER SPESE CORRENTI			1.340.623,32
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			0,00
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			6.140.210,89

1.10 La scomposizione del risultato d'amministrazione

L'avanzo di amministrazione è calcolato come somma algebrica del fondo di cassa al 31 dicembre, più i residui attivi, meno i residui passivi. La sua utilizzazione è stabilita all'articolo 187 del Dlgs 267/2000.

A fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si procede alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D. Lgs. 267/2000
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile, così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. 194/96, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

Avanzo di Amministrazione	
Fondi Vincolati (per spese correnti)	8189757,53
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	0,00
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	0,00
TOTALE	0,00

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti degli indicatori sintetici. Pertanto si passa ad un approccio valutativo dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, facilitano una lettura più approfondita del rendiconto dell'Ente, con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

1.20 La gestione di competenza

La gestione di competenza esprime le risultanze contabili dell'esercizio, cioè la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale, incluso l'avanzo applicato.

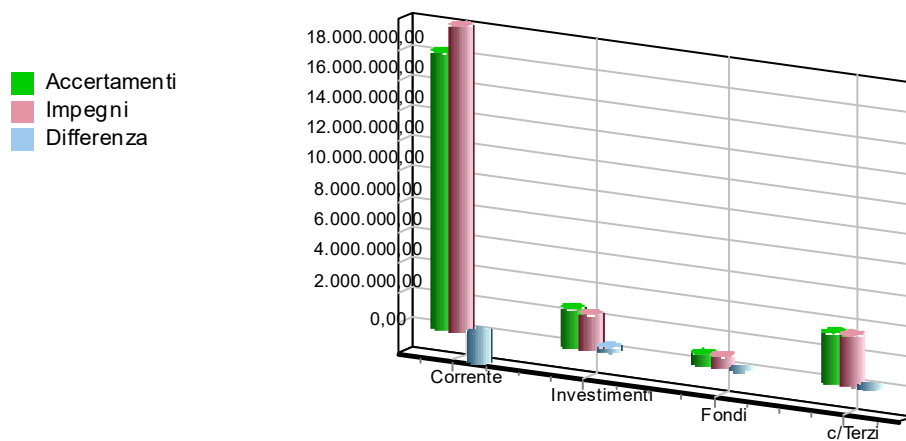
Con riferimento alla gestione di competenza, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	IMPORTI
Fondo di cassa al 31 dicembre	-641.629,56
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	0,00
Residui attivi	9.368.706,40
Residui passivi	8.204.970,07
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	0,00
Avanzo applicato nell'anno 2015 compreso FPV	1.566.902,02
Saldo della Gestione di Competenza	0,00

Ulteriori considerazioni sull'avanzo di amministrazione scaturiscono dallo scomposizione dello stesso secondo una classificazione consolidata e fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro Ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Accertamenti in c/competenza	Impegni in c/competenza	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	18.029.518,32	19.963.857,39	-1.934.339,07
<i>(Entrate correnti - Spese correnti - Quota capitale mutui)</i>			
Risultato del Bilancio investimenti	2.413.648,51	2.215.884,53	197.763,98
<i>(Entrate c/capitale - Spese c/capitale)</i>			
Risultato del Bilancio movimento di fondi	615.171,37	615.171,37	0,00
<i>(Entrate movimento fondi - Spese movimento fondi)</i>			
Risultato del Bilancio di terzi	3.226.700,74	3.226.700,74	0,00
<i>(Entrate c/terzi - Spese c/terzi)</i>			
TOTALE	24.285.038,94	26.021.614,03	-1.736.575,09

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre sinteticamente far presente che:

- a) il **Bilancio corrente** evidenzia le entrate e le spese per il funzionamento dell'Ente, finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione;
- b) il **Bilancio investimenti** fa riferimento alla gestione attivata per la realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'Ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- c) il **Bilancio per movimenti di fondi** presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa prive di contenuti economici;
- d) il **Bilancio della gestione per conto di terzi** rappresentate da quelle operazioni di credito/debito estranee al patrimonio dell'Ente.

1.21 L'equilibrio del Bilancio corrente

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale sono finanziate con entrate correnti.

L'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 così recita:

“ ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.”

La norma prevede, oltre al pareggio finanziario complessivo anche un ulteriore vincolo finanziario detto di parte corrente o situazione economica.

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza. L'equilibrio di parte corrente è quindi uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale.

Si può sostenere che il bilancio corrente misura le entrate finalizzate al funzionamento dell'Ente da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		ACC/IMP
a) Titolo I - Entrate tributarie	(+)	9.478.438,53
b) Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	4.527.682,01
c) Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	2.456.495,76
A) Totale Entrate titoli I, II, III (a+b+c)	(=)	16.462.616,30
d) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00
e) <i>Avanzo applicato alle spese correnti</i>	(+)	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(+)	1.566.902,02
g) Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00
B) Totale rettifiche Entrate correnti (-d+e+f+g)	(=)	0,00
E1) TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTE (A+B)	(=)	1.566.902,02
h) Titolo I - Spese correnti	(+)	18.029.518,32
i) Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+)	14.419.033,22
C) Totale Spese titoli I, III (h+i)	(=)	1.719.240,29
j) Titolo III int. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	17.478.896,83
k) Titolo III int.02 - Finanziamenti a breve	(-)	0,00
l) Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	2.484.960,56
D) Totale rettifiche Spese correnti (-j-k+l)	(=)	0,00
S1) TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (C+D)	(=)	2.484.960,56
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (E1-S1)	(=)	19.963.857,39

Dall'analisi della tabella si evince che l'equilibrio della gestione corrente è stato rispettato/non rispettato.

1.22 L'equilibrio del bilancio investimenti

La previsione di una opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate. In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera. Le previsioni di bilancio (annuale e pluriennale) trovano inoltre corrispondenza nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici).

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza. Il risultato finanziario della gestione degli investimenti (gestione competenza) presenta sempre un pareggio (escludendo l'applicazione dell'avanzo utilizzato o delle entrate correnti).

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese d'investimento, ai sensi dell'art. 199 del D. Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		ACC/IMP
a) Titolo IV - Entrate da alienazione di beni, trasferimento di capitali, ecc.	(+)	2.413.648,51
b) Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	(+)	0,00
<i>A) Totale titoli IV e V Entrate (a+b)</i>		(=) 0,00
c) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(-)	2.413.648,51
d) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
e) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(-)	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(-)	0,00
g) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00
h) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	0,00
i) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	0,00
<i>B - Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-c-d-e-f-g+h+i)</i>		(=) 0,00
E2) TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A+B)		(=) 0,00
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	0,00
<i>C) Totale Spese titolo II</i>		(=) 2.413.648,51
Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(-)	2.215.884,53
<i>D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti</i>		(=) 2.215.884,53
S2) TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (C-D)		(=) 0,00
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI		0,00

Il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote d'interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti. Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati assunti mutui, per un importo complessivo pari ad euro 0,00, finalizzati al finanziamento di opere pubbliche.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri d'urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente) con le spese del titolo II da cui sottrarre l'intervento "*concessioni di credit*" da contabilizzare nel successivo equilibrio di bilancio.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

1.23 L'equilibrio del bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'Ente, non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo, o nell'acquisto e nella realizzazione di beni ad uso durevole. Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di pura natura finanziaria che sono denominati con il termine tecnico di Movimento Fondi.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'Ente locale si avrà il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da comprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate} = \text{Spese}$$

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue e che ne attesta l'equilibrio:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	PARZIALI	TOTALI
a) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti (+)	0,00	
b) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa (+)	615.171,37	
c) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine (+)	0,00	
E3) Totale Entrate per movimento fondi (a+b+c) (=)		615.171,37
d) Titolo II int. 10 - Concessione di crediti (+)	0,00	
e) Titolo III int. 01 - Rimborso di anticipazioni di cassa (+)	615.171,37	
f) Titolo III int. 02 - Rimborso finanziamenti a breve termine (+)	0,00	
S3) Totale Spese per movimento fondi (d+e+f) (=)		615.171,37
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0,00

1.24 L'equilibrio del Bilancio di Terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, come i movimenti fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente trattandosi generalmente di tutte quelle poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D. Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo VI Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia il rispetto dell'uguaglianza imposta dalla legge.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		Importo
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	3.226.700,74
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	3.226.700,74
R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)	(=)	0,00

1.30 La gestione dei residui

Il risultato della gestione residui scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi, ovvero dalla verifica, residuo per residuo, delle condizioni previste dalla legge per il loro mantenimento nel conto del bilancio. In pratica, la verifica consiste nell'accertamento se i residui corrispondono a debiti o crediti effettivi, salvo le eccezioni previste dalla legge.

Dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi possono verificarsi le seguenti fattispecie:

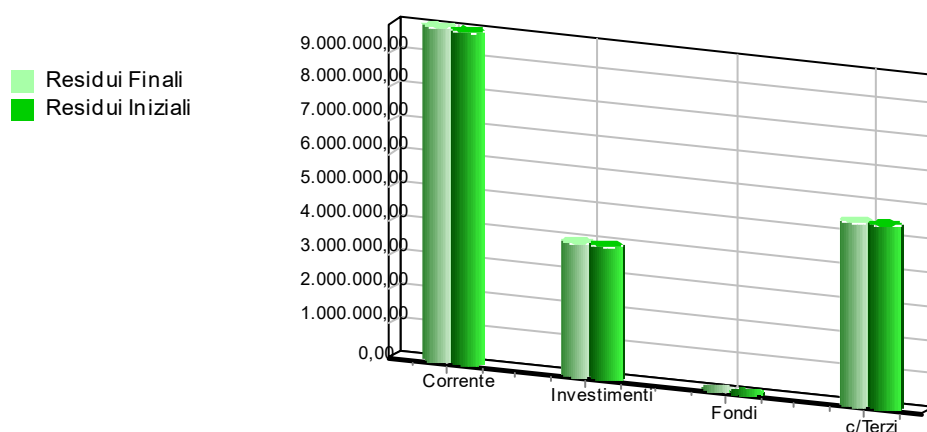
- a) maggiori riaccertamenti sui residui attivi : quando la rivisitazione dei titoli giuridici che costituiscono elementi essenziali dei crediti ha comportato una determinazione maggiore dei crediti stessi rispetto agli importi contabilizzati originariamente;
- b) eliminazione dei residui attivi: i residui attivi sono eliminati a seguito della sopravvenuta insussistenza o inesigibilità;
- c) eliminazione residui passivi : i residui passivi sono eliminati in sede di rendicontazione quando siano divenuti effettiva economia di spesa, a seguito di insussistenza.

I responsabili di servizio hanno eseguito un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

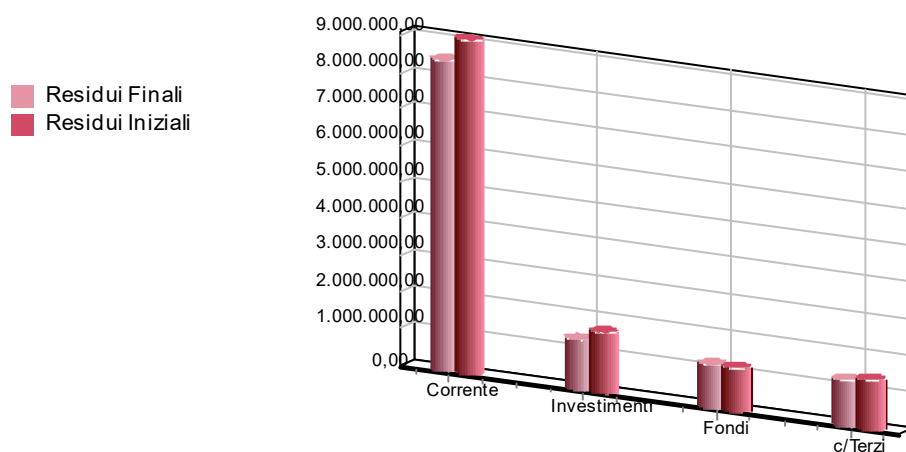
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00
Riscossioni	4.996.860,06
Pagamenti	4.352.762,66
Fondo di cassa al 31 dicembre	644.097,40
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	644.097,40
Residui attivi	14.187.630,19
Residui passivi	7.873.000,15
TOTALE	6.958.727,44

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	9.832.404,50	9.863.482,52	0,32 %
Risultato del Bilancio investimenti	3.910.769,22	3.910.769,22	0,00 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	5.421.738,51	5.410.238,51	-0,21 %
TOTALE	19.164.912,23	19.184.490,25	0,10 %



Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	9.099.677,00	8.451.359,15	-7,12 %
Risultato del Bilancio investimenti	1.618.596,38	1.344.318,55	-16,95 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	1.176.209,46	1.176.209,46	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	1.335.781,69	1.253.875,65	-6,13 %
TOTALE	13.230.264,53	12.225.762,81	-7,59 %



1.40 La gestione di cassa

La gestione delle disponibilità liquide rimane una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente.

Le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono un'attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha invece il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo altresì le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo, in una tipica ottica prospettica. L'analisi di cassa si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva. Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dal responsabile finanziario.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00		0,00
Riscossioni	4.996.860,06	13.349.430,52	18.346.290,58
Pagamenti	4.352.762,66	13.991.060,08	18.343.822,74
Fondo di cassa al 31 dicembre	644.097,40	-641.629,56	2.467,84
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			2.467,84

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'Ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

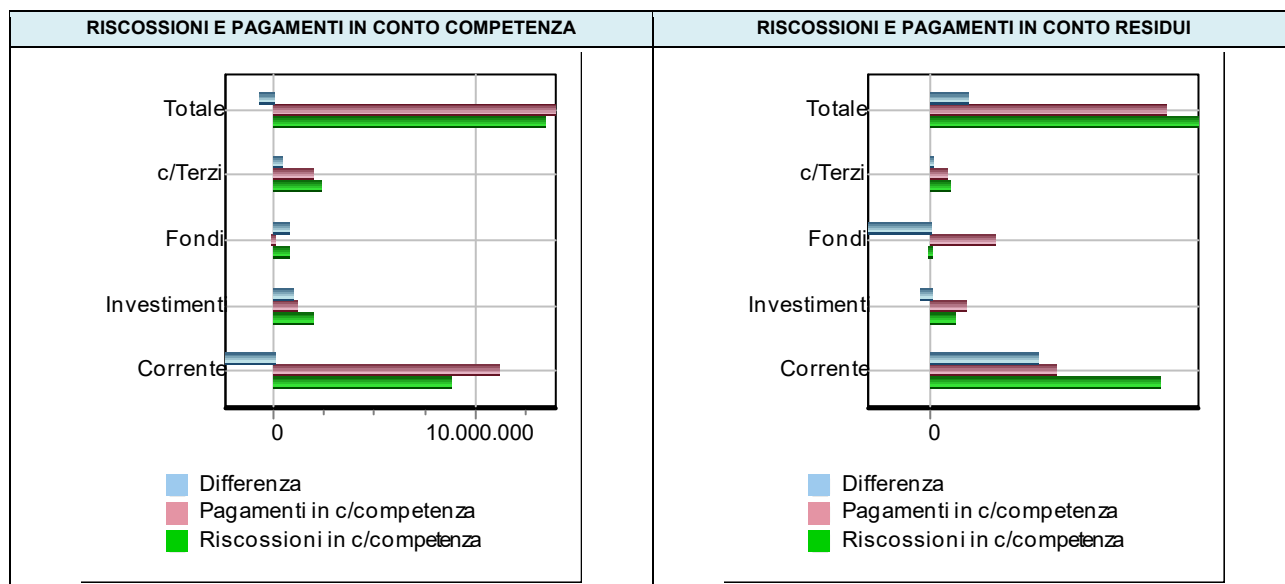
In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2015 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	8.668.464,98	11.097.770,96	-2.429.305,98
Risultato del Bilancio investimenti	1.865.733,02	1.012.040,30	853.692,72
Risultato del Bilancio movimento di fondi	615.171,37	0,00	615.171,37
Risultato del Bilancio di terzi	2.200.061,15	1.881.248,82	318.812,33
TOTALE	13.349.430,52	13.991.060,08	-641.629,56

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che il risultato negativo del flusso di cassa è compensato da quello di competenza che, sommato al fondo di cassa iniziale, ha generato effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/RESIDUI	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	PAGAMENTI IN C/RESIDUI	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	4.248.534,73	2.284.549,94	1.963.984,79
Risultato del Bilancio investimenti	444.747,47	609.950,96	-165.203,49
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	1.176.209,46	-1.176.209,46
Risultato del Bilancio di terzi	303.577,86	282.052,30	21.525,56
TOTALE	4.996.860,06	4.352.762,66	644.097,40



2.00 ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Analizziamo ora l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti è presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme relative agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti (in sede di assestamento) e d'investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'Ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

Come stabilito dall'art. 3, comma 1, lettera h), del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, in materia di finanza e funzionamento degli Enti Locali, integrando l'art. 187 del TUEL con il comma 3-bis, l'avanzo di amministrazione non può essere utilizzato nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a specifica destinazione) e 222 (anticipazioni di tesoreria) del D.Lgs. n. 267/2000 - Testo Unico degli Enti Locali (TUEL); scopo della norma è impedire l'utilizzo dell'avanzo da parte di Enti che presentano condizioni di cassa deficitarie;

AVANZO 2014 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	1.566.902,02
Avanzo applicato per Investimenti	0,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	1.566.902,02

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2013/2015 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2012 APPLICATO NEL 2013	AVANZO 2013 APPLICATO NEL 2014	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015
0,00	0,00	1.566.902,02

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In occasione dell'approvazione del rendiconto si effettua un'ulteriore verifica della congruità dell'accantonamento e della consistenza del FCDE, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia degli esercizi precedenti.

In tale occasione l'ente procede :

a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate, l'eventuale nuovo importo complessivo dei residui a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;

a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto a) che precede, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto 5.2 predisposto al 01/01/2015 in sede di riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b).

Con riferimento alla lettera b), la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:
 media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
 rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo stesso; qualora risulta superiore è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo.

Si segnala infine che la copertura degli eventuali disavanzi di amministrazione, compresi i casi in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprendere l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, può essere effettuata negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliazione, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori.

In sede di redazione di rendiconto viene verificata la congruità del fondo svalutazione crediti complessivamente accantonato nell'avanzo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.560.000,00
Avanzo di amministrazione	6.140.210,89
Avanzo di amministrazione vincolato	0,00

3.00 ANALISI DELL'ENTRATA

Ultimata l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, si passa ad un approfondimento dei contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

Il reperimento delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività da cui discende l'ammontare delle risorse preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

In particolare, l'analisi dell'Entrata parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

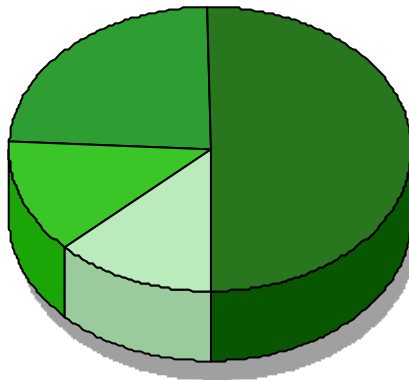
3.10 Analisi delle entrate per titoli

L'ammontare delle Entrate reperite nel corso dell'anno 2015, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE ACCERTATE	2015	%
TITOLO I - Entrate tributarie	9.478.438,53	41,72 %
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.	4.527.682,01	19,93 %
TITOLO III - Entrate extratributarie.	2.456.495,76	10,81 %
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti.	2.413.648,51	10,62 %
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti.	0,00	0,00 %
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi.	0,00	0,00 %
TOTALE	615.171,37	2,71 %

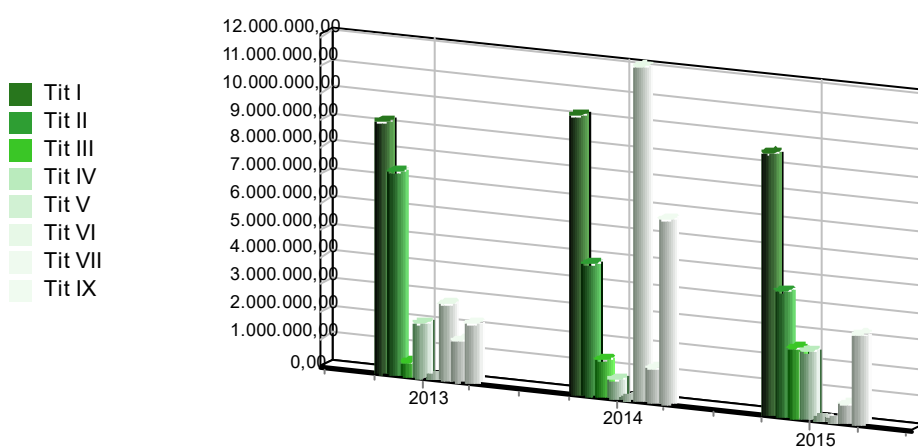
- Tit I
- Tit II
- Tit III
- Tit IV
- Tit V
- Tit VI



Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2015 con quelle del biennio precedente.

Nel nostro Ente detto confronto evidenza:

ACCERTAMENTI	2013	2014	2015
TITOLO I	9.121.716,29	10.140.246,95	9.478.438,53
TITOLO II	7.358.286,06	4.769.642,65	4.527.682,01
TITOLO III	413.581,78	1.295.135,49	2.456.495,76
TITOLO IV	1.920.313,16	590.757,47	2.413.648,51
TITOLO V	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	2.687.542,05	12.148.778,68	0,00
TOTALE	1.429.606,45	1.176.209,46	615.171,37



3.20 Analisi dei titoli d'entrata

L'analisi condotta sui "titoli" non è sufficiente per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento. Bisogna arricchire il livello di dettaglio verificando la composizione di ciascun titolo.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", secondo l'articolazione prevista dallo stesso legislatore.

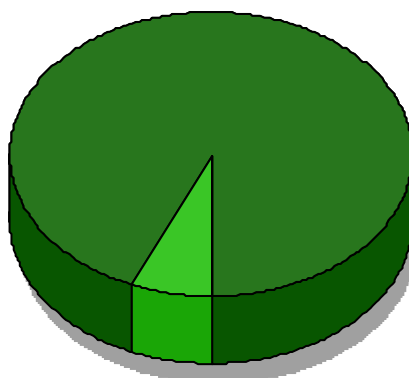
3.21 Le entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2015 :

ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	2015	%
CATEGORIA 01 - Imposte	8.872.541,68	93,61 %
CATEGORIA 02 - Tasse	0,00	0,00 %
CATEGORIA 03 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	605.896,85	6,39 %
TOTALE	0,00	0,00 %

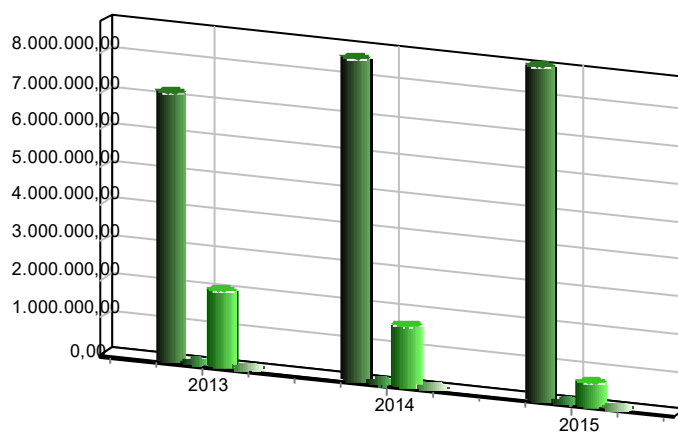
- Tipol 101
- Tipol 301
- Tipol 104
- Tipol 302



Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del biennio precedente.

ACCERTAMENTI	2013	2014	2015
CATEGORIA 01 - Imposte	7.129.549,01	8.558.702,18	8.872.541,68
CATEGORIA 02 - Tasse	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 03 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	1.992.167,28	1.581.544,77	605.896,85
TOTALE	0,00	0,00	0,00

- Tipol 101
- Tipol 104
- Tipol 301
- Tipol 302



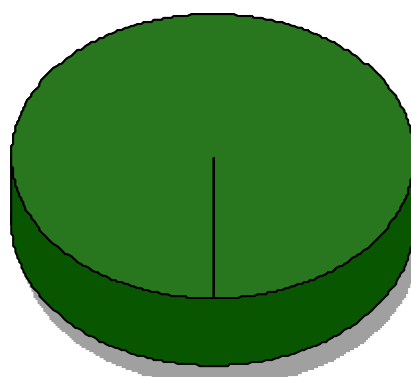
3.22 Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

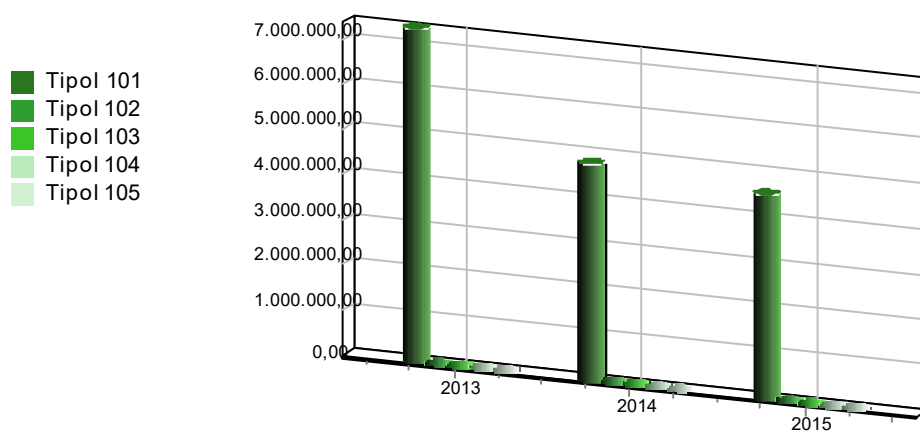
Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	2015	%
CATEGORIA 01 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	4.527.682,01	100,00 %
CATEGORIA 02 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	0,00	0,00 %
CATEGORIA 03 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00 %
CATEGORIA 04 - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00 %
CATEGORIA 05 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00 %
TOTALE	4.527.682,01	100,00 %

- Tipol 101
- Tipol 102
- Tipol 103
- Tipol 104
- Tipol 105



ACCERTAMENTI	2013	2014	2015
CATEGORIA 01 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	7.358.286,06	4.769.642,65	4.527.682,01
CATEGORIA 02 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 03 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 04 - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 05 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.358.286,06	4.769.642,65	4.527.682,01



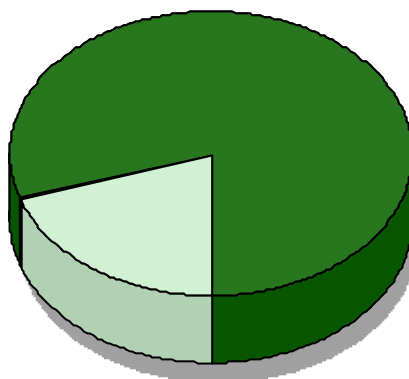
3.23 Le Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

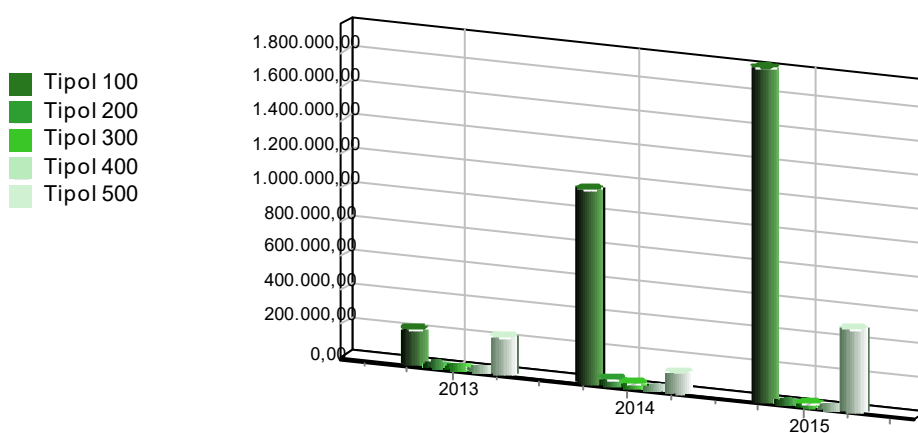
Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2015 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	2015	%
CATEGORIA 01 - Proventi dei servizi pubblici	1.965.943,31	80,03 %
CATEGORIA 02 - Proventi dei beni dell'ente	0,00	0,00 %
CATEGORIA 03 - Interessi su anticipazioni e crediti	6.797,06	0,28 %
CATEGORIA 04 - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00 %
CATEGORIA 05 - Proventi diversi	483.755,39	19,69 %
TOTALE	2.456.495,76	100,00 %

- Tipol 100
- Tipol 200
- Tipol 300
- Tipol 400
- Tipol 500



ACCERTAMENTI	2013	2014	2015
CATEGORIA 01 - Proventi dei servizi pubblici.	201.749,86	1.134.338,27	1.965.943,31
CATEGORIA 02 - Proventi dei beni dell'ente.	0,00	31.630,54	0,00
CATEGORIA 03 - Interessi su anticipazioni e crediti.	4.433,24	18.631,60	6.797,06
CATEGORIA 04 - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 05 - Proventi diversi.	207.398,68	110.535,08	483.755,39
TOTALE	413.581,78	1.295.135,49	2.456.495,76



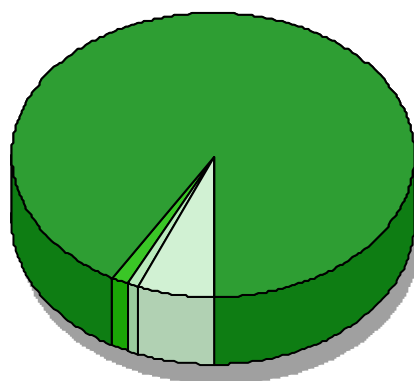
3.24 Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e in pratica all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi. La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi straordinari. In questo titolo sono comprese anche le riscossioni di crediti aventi natura di movimenti esclusivamente finanziari.

L'articolazione del titolo per categorie, riproposte nella tabella seguente, possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

ENTRATE ACCERTATE TITOLO IV	2015	%
CATEGORIA 01 - Alienazioni di beni patrimoniali	0,00	0,00 %
CATEGORIA 02 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	2.215.157,79	91,78 %
CATEGORIA 03 - Trasferimenti di capitale dalla regione	29.576,33	1,23 %
CATEGORIA 04 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	20.000,00	0,83 %
CATEGORIA 05 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	148.914,39	6,17 %
CATEGORIA 06 - Riscossioni di crediti	0,00	-0,01 %
TOTALE	2.413.648,51	100,00 %

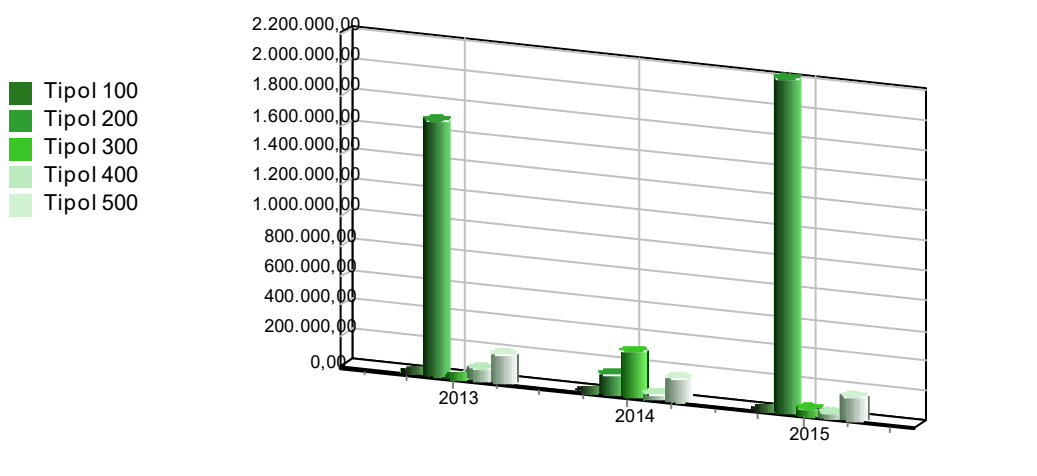
■ Tipol 100
■ Tipol 200
■ Tipol 300
■ Tipol 400
■ Tipol 500



La categoria "Riscossione di crediti", correlata all'intervento 10 del titolo II della spesa (Concessioni di crediti), anche se il legislatore ne impone la presentazione nel titolo IV dell'entrata, in realtà partecipa in modo differente alla definizione degli equilibri di bilancio, incidendo sul Bilancio movimento di fondi.

L'analisi triennale, delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella:

ACCERTAMENTI	2013	2014	2015
CATEGORIA 01 - Alienazioni di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 02 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.682.045,27	120.859,17	2.215.157,79
CATEGORIA 03 - Trasferimenti di capitale dalla regione	1.122,63	293.059,00	29.576,33
CATEGORIA 04 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	62.620,54	25.400,00	20.000,00
CATEGORIA 05 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	174.524,72	151.439,30	148.914,39
CATEGORIA 06 - Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.920.313,16	590.757,47	2.413.648,51

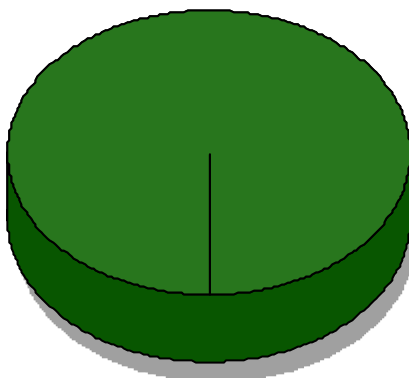


3.25 Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento dalle quali l'ente ha ottenuto i mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento. Sono inoltre previste le anticipazioni di cassa per momentanee carenze di liquidità.

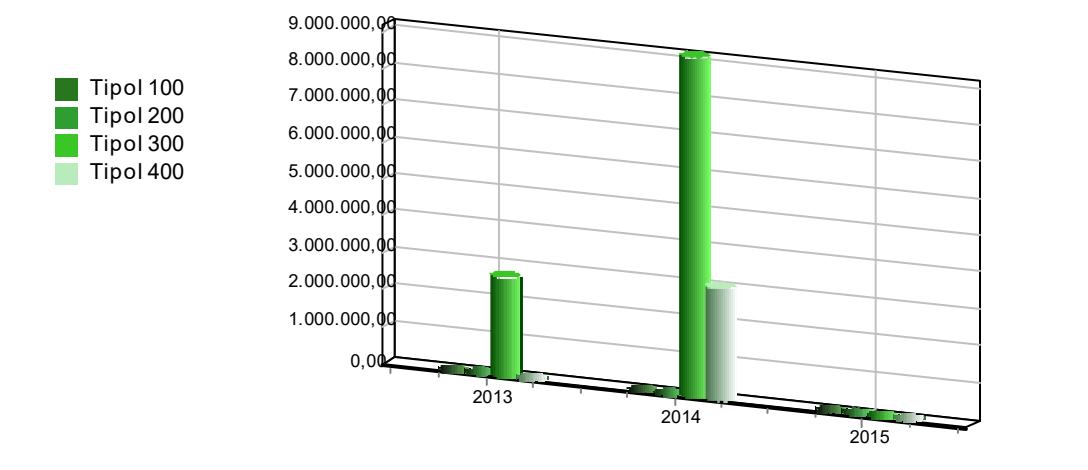
ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	2015	%
CATEGORIA 01 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00 %
CATEGORIA 02 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00 %
CATEGORIA 03 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00 %
CATEGORIA 04 - Emissione di prestiti obbligazionari settore pubblico	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00 %

- Tipol 100
- Tipol 200
- Tipol 300
- Tipol 400



Nella successiva tabella è riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2015 e nei due esercizi precedenti.

ACCERTAMENTI	2013	2014	2015
CATEGORIA 01 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 02 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 03 - Assunzione di mutui e prestiti	2.687.542,05	9.166.542,05	0,00
CATEGORIA 04 - Emissione di prestiti obbligazionari settore pubblico	0,00	2.982.236,63	0,00
TOTALE	2.687.542,05	12.148.778,68	0,00



3.26 Capacità d'indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità d'indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità d'indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il calcolo della capacità di indebitamento per l'assunzione di mutui è collegata all'autonomia gestionale dell'ente e al mantenimento degli equilibri di bilancio. L'articolo 204 del D.Lgs 267/2000 ed in precedenza le altre disposizioni confluite nel TUEL, stabilisce la capacità teorica di indebitamento con riferimento al volume complessivo degli interessi passivi. Nel dettaglio le disposizioni normative hanno sempre sancito il principio che non potessero essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, superasse una soglia delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui, soglia soggetta a successive modificazioni per effetto di variazioni normative.

Dal lato pratico la capacità effettiva di indebitamento è subordinata alla misura in cui le entrate correnti finanziano le spese correnti.

Per questa ragione prima di procedere alla assunzione di un mutuo è necessario condurre una accurata analisi finanziaria con lo scopo di calcolare la effettiva capacità di indebitamento e valutare quale sarà la situazione finanziaria in seguito alla realizzazione della spesa di investimento.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		Parziale	Totale
TITOLO I - accertamenti anno 2015		9.121.716,29	
TITOLO II - accertamenti anno 2015		7.358.286,06	
TITOLO III - accertamenti anno 2015		413.581,78	
Totale Entrate Correnti anno 2015			16.893.584,13
8%	Entrate Correnti anno	2015	1.689.358,41
Quota interessi da rimborsare al 31 dicembre		2016	410.476,10
Quota interessi disponibile			1.278.882,31
		% incidenza	7,57 %

La Legge di stabilità 2012 (articolo 8, comma 1, legge n. 183/2011) ha modificato le regole per il ricorso all'indebitamento restringendo drasticamente il limite previsto dall'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/2000 riferito al rapporto fra l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti o emessi e a quello derivante da garanzie prestate, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi e l'importo delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente.

Circa l'ammontare di tale limite va precisato che la previsione originaria ha subito varie modifiche da parte delle ultime leggi finanziarie. Tale limite, dal 1 gennaio 2014, per effetto del comma 735 dell'art. 1 della legge n. 147 del 27/12/013, è stato fissato nell'8%; **a decorrere dal 2015, il 6%.**

4.00 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della Spesa intende dare dimostrazione di come le risorse acquisite siano state impiegate all'interno del processo di erogazione dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione all'interno dei documenti di Programmazione, distinguendo la natura delle stesse e la loro finalità.

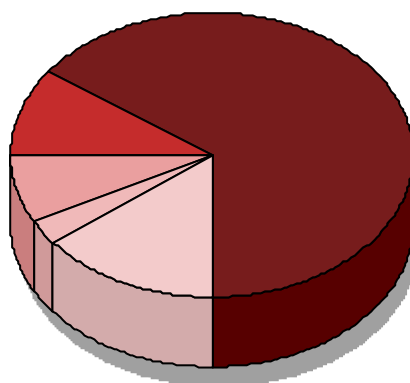
Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

4.10 Analisi per Titoli della Spesa

La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2015, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascun titolo, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2015.

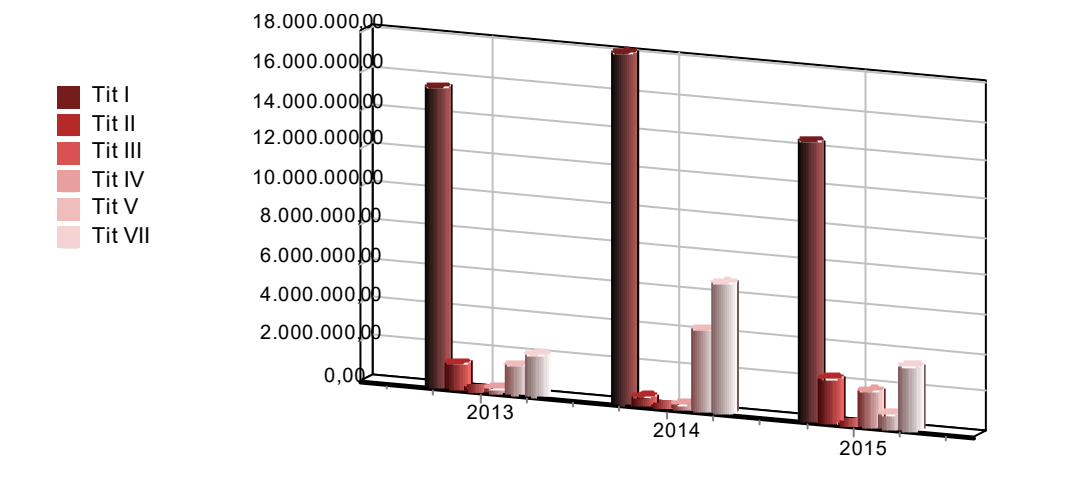
SPESE IMPEGNATE	2015	%
TITOLO I - Spese correnti	14.419.033,22	64,96 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	2.215.884,53	9,98 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00 %
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	1.719.240,29	7,75 %
TOTALE	615.171,37	2,77 %

- Tit I
- Tit II
- Tit III
- Tit IV
- Tit V
- Tit VII



Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

SOMME IMPEGNATE	2013	2014	2015
TITOLO I - Spese correnti	15.437.725,82	18.122.883,10	14.419.033,22
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.214.343,62	384.565,18	2.215.884,53
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	134.483,34	203.981,39	1.719.240,29
TOTALE	1.429.606,45	4.158.446,09	615.171,37



4.20 Spese correnti

Una valutazione più puntuale delle scelte di Spesa da parte dell'amministrazione deve necessariamente disaggregare le macro-componenti prima mostrate. In tal senso, la distinzione tra la Spesa di Parte Corrente e quella in Conto Capitale suddivise per destinazione funzionale facilita una tale lettura e meglio evidenzia l'impiego delle risorse nel perseguimento delle scelte strategiche.

4.21 Analisi della Spesa corrente per funzioni

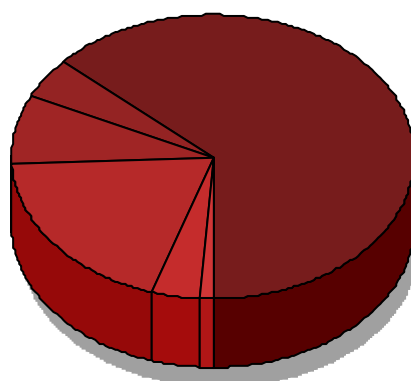
Le spese correnti sono quelle che consentono alle Amministrazioni di esercitare la propria attività. Di norma rappresentano uscite che si ripetono anno per anno, esclusa una modesta percentuale legata a specifiche iniziative o a spese di funzionamento non ripetitive, e sono iscritte nel Titolo I.

Si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2015:

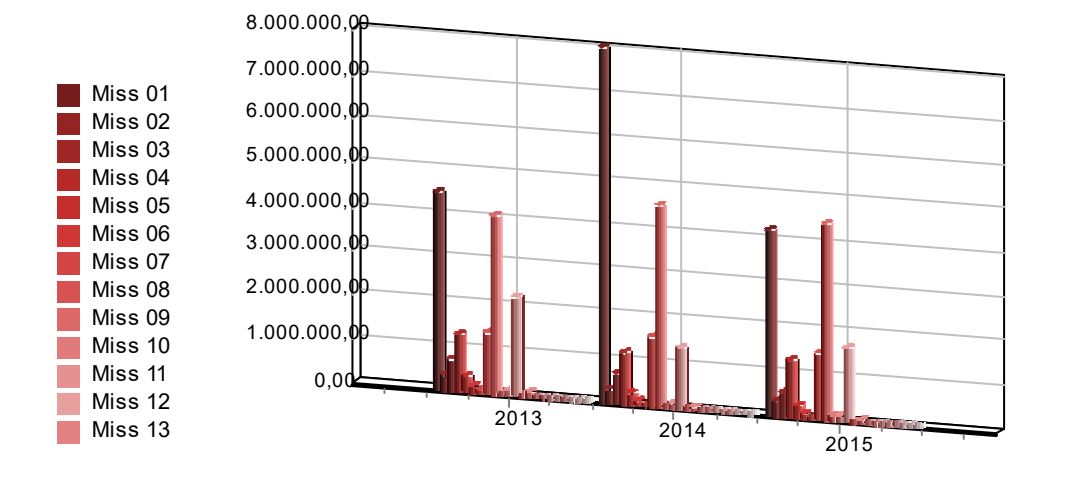
SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	2015	%
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	4.186.343,87	29,03 %
FUNZIONE 02 - Giustizia	315.726,04	2,19 %
FUNZIONE 03 - Polizia locale	516.728,48	3,58 %
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	1.257.766,02	8,72 %
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	256.857,20	1,78 %
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	76.735,46	0,53 %
FUNZIONE 07 - Turismo	0,00	0,00 %
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	1.488.933,59	10,33 %
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	4.429.872,47	30,72 %
FUNZIONE 10 - Settore sociale	99.185,03	0,69 %
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	73.912,16	0,51 %
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	1.656.206,12	11,49 %
TOTALE	0,00	0,00 %

- Miss 01
- Miss 02
- Miss 03
- Miss 04
- Miss 05
- Miss 06



Allo stesso modo, si propone un'analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2015 ed ai due precedenti.

SOMME IMPEGNATE	2013	2014	2015
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	4.496.031,57	8.053.662,69	4.186.343,87
FUNZIONE 02 - Giustizia	345.960,88	283.098,79	315.726,04
FUNZIONE 03 - Polizia locale	684.877,46	653.214,62	516.728,48
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	1.260.101,76	1.162.700,24	1.257.766,02
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	322.241,61	263.759,29	256.857,20
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	112.012,27	78.808,06	76.735,46
FUNZIONE 07 - Turismo	27.050,00	12.945,05	0,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	1.338.209,82	1.569.877,81	1.488.933,59
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	4.025.119,94	4.553.915,33	4.429.872,47
FUNZIONE 10 - Settore sociale	0,00	0,00	99.185,03
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	84.343,40	72.804,18	73.912,16
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	2.225.931,55	1.350.852,01	1.656.206,12
TOTALE	0,00	0,00	0,00

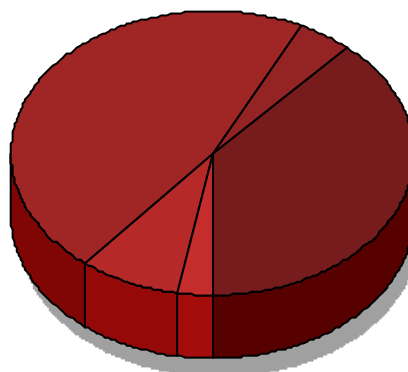


4.22 Analisi della Spesa corrente per intervento

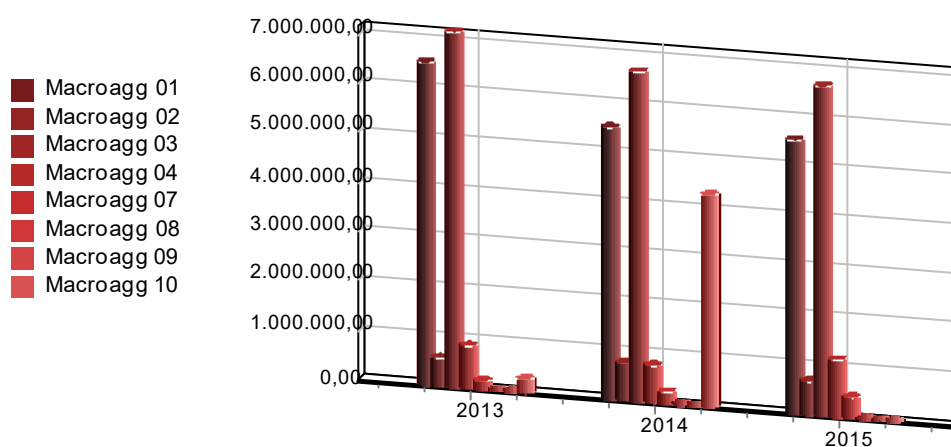
L'analisi per intervento riguarda le componenti economiche della spesa, elencate di seguito, ed evidenzia la suddivisione della spesa in relazione ai fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio

SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI	2015	%
INT. 01 - Personale	5.534.223,46	38,38 %
INT. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	653.498,47	4,53 %
INT. 03 - Prestazione di servizi	6.678.140,19	46,31 %
INT. 04 - Utilizzo di beni di terzi	1.141.324,72	7,92 %
INT. 05 - Trasferimenti	410.476,10	2,85 %
INT. 06 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	0,00	0,00 %
INT. 07 - Imposte e tasse	0,00	0,00 %
INT. 08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.370,28	0,01 %
INT. 09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00 %
INT. 10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00 %
INT. 11 - Fondo di riserva	0,00	0,00 %
TOTALE	14.419.033,22	100,00 %

- Macroagg 01
- Macroagg 02
- Macroagg 03
- Macroagg 04
- Macroagg 07
- Macroagg 08



SOMME IMPEGNATE	2013	2014	2015
INT. 01 - Personale	6.495.371,94	5.487.172,09	5.534.223,46
INT. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	543.630,17	737.235,63	653.498,47
INT. 03 - Prestazione di servizi	7.172.227,44	6.668.736,74	6.678.140,19
INT. 04 - Utilizzo di beni di terzi	823.643,15	718.394,78	1.141.324,72
INT. 05 - Trasferimenti	160.519,40	219.851,41	410.476,10
INT. 06 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	0,00	0,00	0,00
INT. 07 - Imposte e tasse	0,00	0,00	0,00
INT. 08 - Oneri straordinari della gestione	242.333,72	4.291.492,45	1.370,28
INT. 09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
INT. 10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
INT. 11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.437.725,82	18.122.883,10	14.419.033,22



4.30 Spese in conto capitale

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

Procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

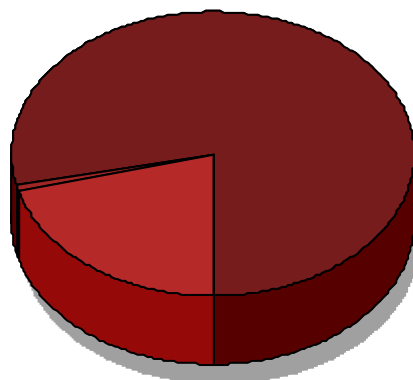
4.31 Analisi della Spesa in conto capitale

Così come si è proceduto per la Spesa Corrente allo stesso modo si procede nella scomposizione della Spesa per Investimenti a partire dalla suddivisione in funzioni che consente di valutare la destinazione delle risorse da parte dell'amministrazione. Tale valutazione è resa ancora più agevole riportando la composizione percentuale della Spesa per singola funzione rispetto al totale del Titolo II.

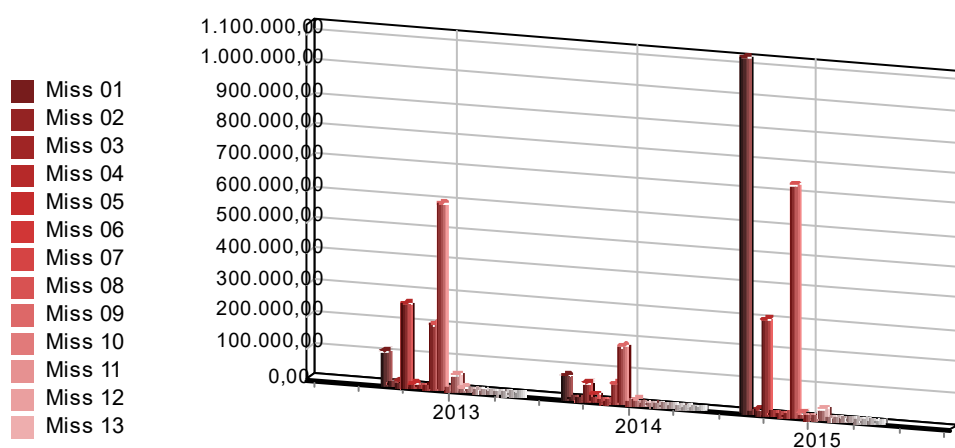
Nelle tabelle sottostanti è presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2015 e, poi, per ciascuna funzione si offre una lettura di tendenza confrontando i dati dell'esercizio oggetto di analisi con quelli dei due anni precedenti.

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	2015	%
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	1.127.911,74	50,90 %
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00 %
FUNZIONE 03 - Polizia locale	10.000,00	0,45 %
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	298.939,65	13,49 %
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	496,00	0,02 %
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	0,00	0,00 %
FUNZIONE 07 - Turismo	0,00	0,00 %
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	734.960,81	33,17 %
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	14.000,00	0,63 %
FUNZIONE 10 - Settore sociale	0,00	0,00 %
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00 %
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	29.576,33	1,33 %
TOTALE	0,00	0,00 %

- Miss 01
- Miss 02
- Miss 03
- Miss 04
- Miss 05
- Miss 06



SOMME IMPEGNATE	2013	2014	2015
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	103.132,49	68.405,37	1.127.911,74
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	10.000,00	1.211,38	10.000,00
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	257.939,65	52.808,00	298.939,65
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	5.000,00	14.556,00	496,00
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	199.273,19	57.490,26	734.960,81
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	587.630,07	181.094,17	14.000,00
FUNZIONE 10 - Settore sociale	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	47.500,00	9.000,00	0,00
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	3.868,22	0,00	29.576,33
TOTALE	0,00	0,00	0,00

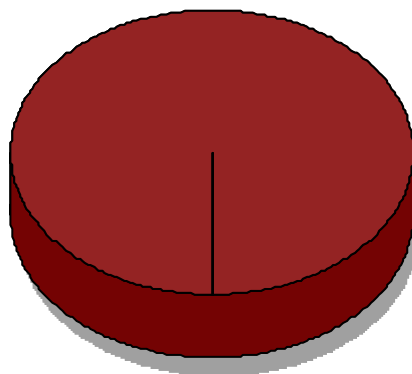


4.32 Analisi della Spesa in conto capitale per intervento

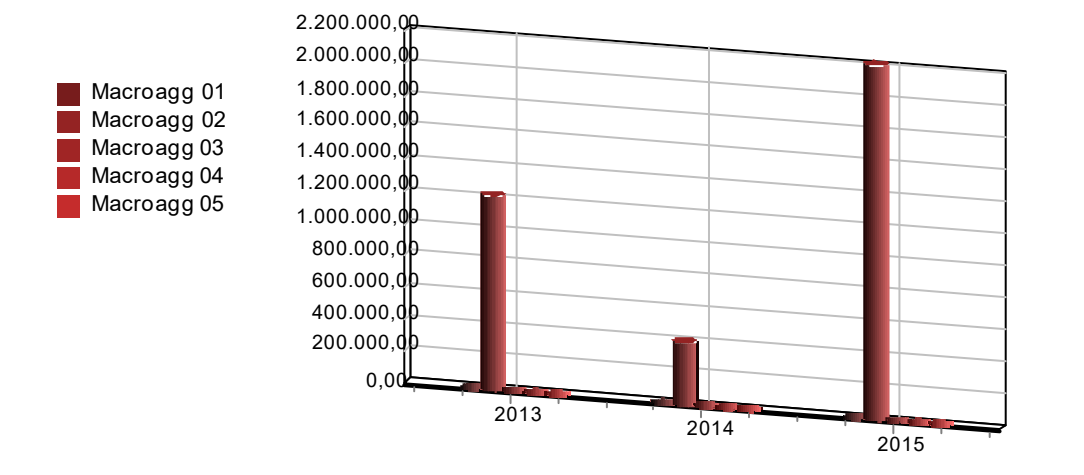
Stessa logica si segue nel presentare i dati del Titolo II distinti per Intervento:

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI	2015	%
INT. 01 - Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00 %
INT. 02 - Espropri e servitù onerose	2.215.884,53	100,00 %
INT. 03 - Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00 %
INT. 04 - Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00 %
INT. 05 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00 %
INT. 06 - Incarichi professionali esterni	0,00	0,00 %
INT. 07 - Trasferimenti di capitale	0,00	0,00 %
INT. 08 - Partecipazioni azionarie	0,00	0,00 %
INT. 09 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00 %
INT. 10 - Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00 %
TOTALE	2.215.884,53	100,00 %

- Macroagg 01
- Macroagg 02
- Macroagg 03
- Macroagg 04
- Macroagg 05



SOMME IMPEGNATE	2013	2014	2015
INT. 01 - Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00	0,00
INT. 02 - Espropri e servitù onerose	1.214.343,62	384.565,18	2.215.884,53
INT. 03 - Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
INT. 04 - Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
INT. 05 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00
INT. 06 - Incarichi professionali esterni	15.000,00	0,00	0,00
INT. 07 - Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
INT. 08 - Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
INT. 09 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
INT. 10 - Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.214.343,62	384.565,18	2.215.884,53



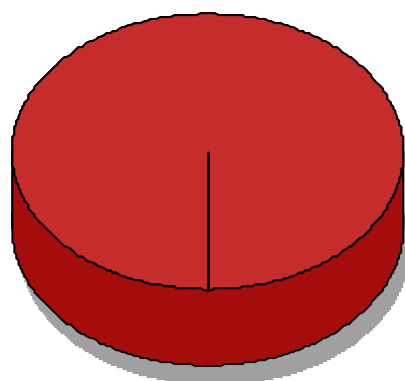
4.40 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

Gli interventi che compongono il Titolo III della Spesa premettono di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

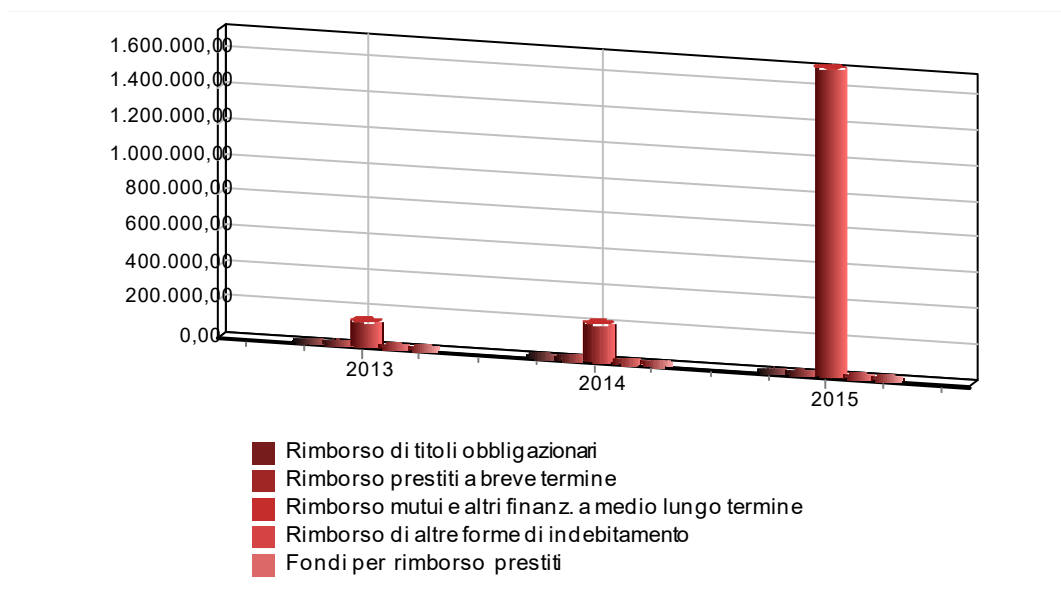
I dati che seguono presentano la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2015 e, il trend rispetto ai rendiconti del biennio precedente.

SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	2015	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00 %
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00 %
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.719.240,29	100,00 %
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00 %
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00 %
TOTALE	1.719.240,29	100,00 %



- Rimborso di titoli obbligazionari
- Rimborso prestiti a breve termine
- Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- Rimborso di altre forme di indebitamento
- Fondi per rimborso prestiti

SOMME IMPEGNATE	2013	2014	2015
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	134.483,34	203.981,39	1.719.240,29
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	134.483,34	203.981,39	1.719.240,29

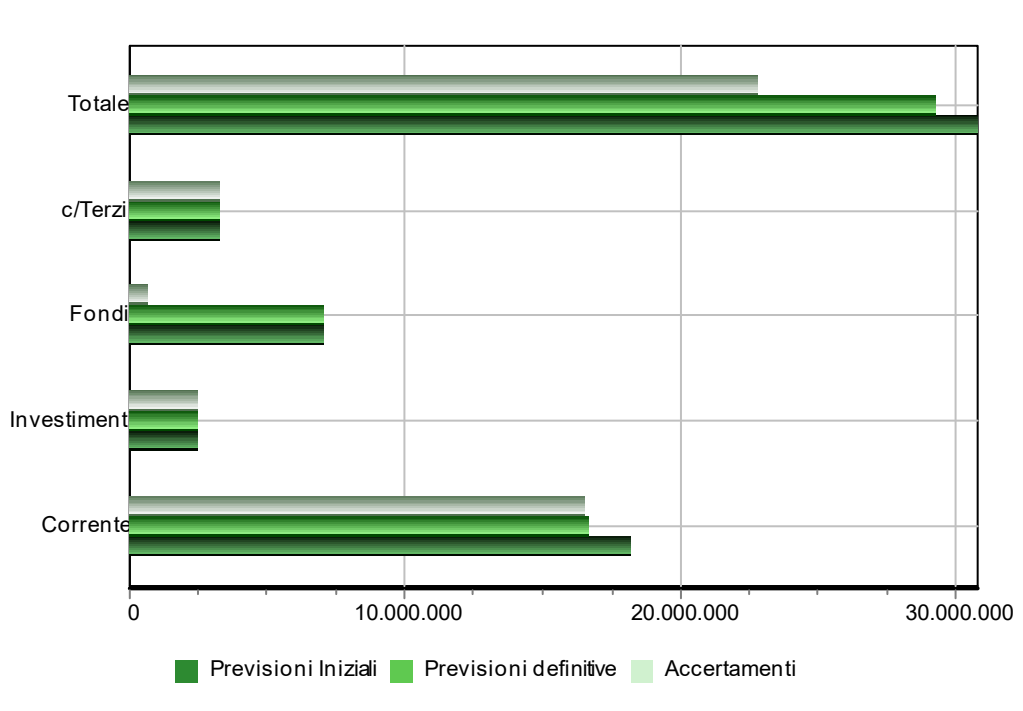


5.00 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONALI E DEFINITIVI

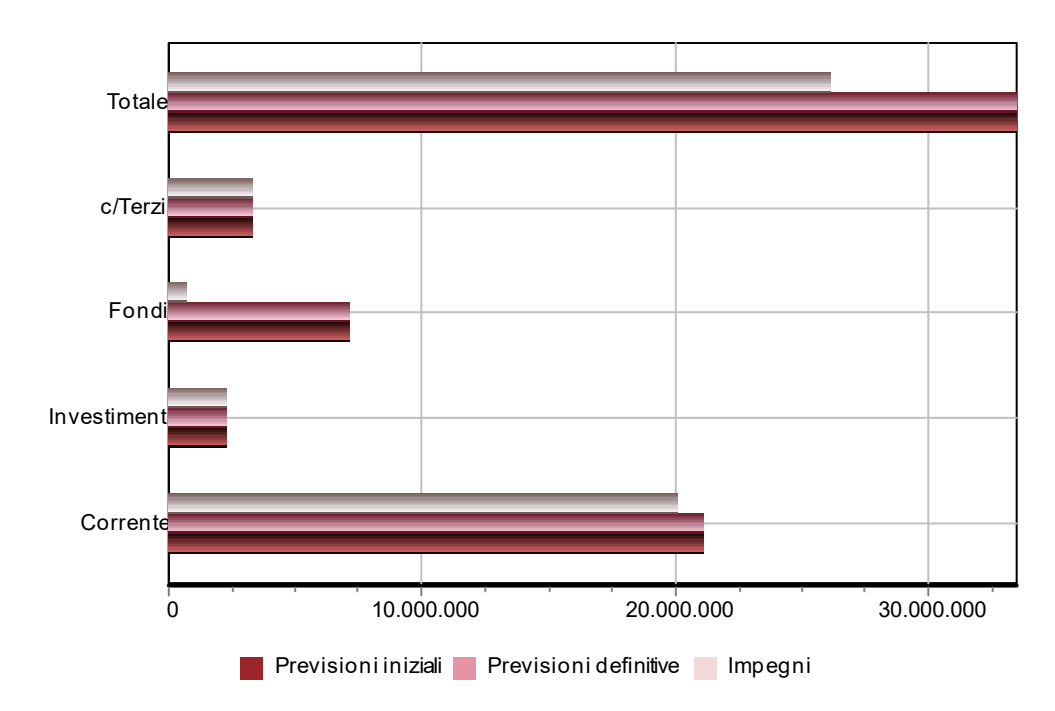
Dall'analisi degli scostamenti tra i dati di previsione e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione, comprensivo delle variazioni intercorse nel corso dell'esercizio, si traggono importanti considerazioni circa la capacità della struttura dell'Ente di realizzare quanto previsto.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, per l'entrata e per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute). Si precisa che nella tabella non viene considerato l'avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti:

Confronto tra previsioni ed accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	%
Risultato del Bilancio corrente	18.164.103,01	16.597.200,99	16.462.616,30	99,19 %
Risultato del Bilancio investimenti	2.413.658,51	2.413.658,51	2.413.648,51	100,00 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	7.000.000,00	7.000.000,00	615.171,37	8,79 %
Risultato del Bilancio di terzi	3.226.700,74	3.226.700,74	3.226.700,74	100,00 %
TOTALE	30.804.462,26	29.237.560,24	22.718.136,92	77,70 %



Confronto tra previsioni ed impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	%
Risultato del Bilancio corrente	20.998.919,81	20.998.919,81	19.963.857,39	95,07 %
Risultato del Bilancio investimenti	2.215.884,53	2.215.884,53	2.215.884,53	100,00 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	7.000.000,00	7.000.000,00	615.171,37	8,79 %
Risultato del Bilancio di terzi	3.226.700,74	3.226.700,74	3.226.700,74	100,00 %
TOTALE	33.441.505,08	33.441.505,08	26.021.614,03	77,81 %



6.00 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

Oltre ai risultati e agli indicatori considerati nei paragrafi precedenti, vi sono molti altri indici particolarmente significativi applicabili al conto del bilancio. In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

Laddove possibili, i raffronti tra i valori preventivati e valori effettivi sono di grande utilità per valutare l'efficacia dell'azione amministrativa, tramite tipiche analisi degli scostamenti condotte sull'esercizio in esame ed anche su più esercizi (analisi dinamiche).

6.10 Indici di entrata

Nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2015, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti del triennio precedente.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella:

al 31.12	2012	2013	2014	2015
Personale	175	250	250	250
Popolazione	24.466	24.048	24.508	24.664

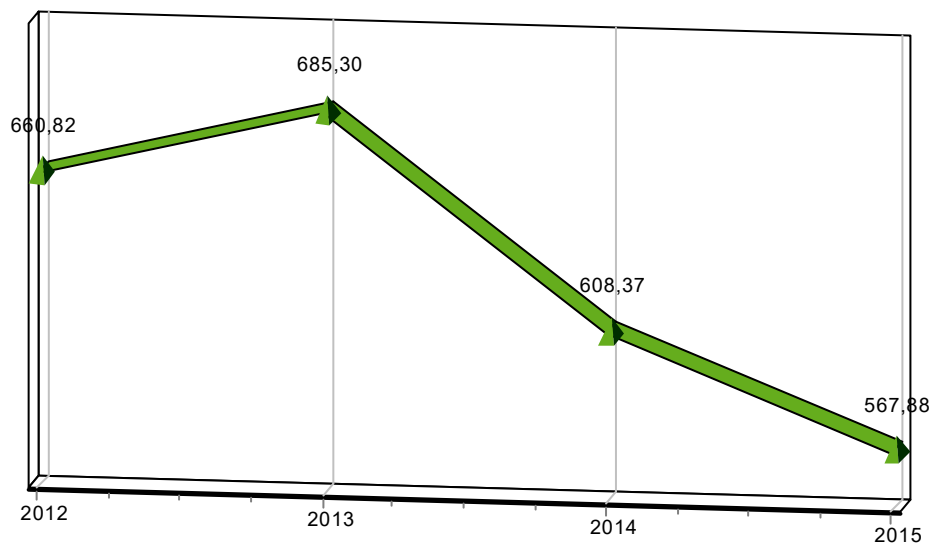
6.11 Indice di pressione finanziaria

L'indice esprime il gettito finanziario per ogni singolo abitante

Si ottiene confrontando la somma delle entrate accertate relative ai titoli I e II rapportata alla popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito all'anno 2015 e triennio precedente, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta. Quanto più alto è il valore del rapporto (in termini assoluti), tanto maggiore è lo sforzo finanziario profuso dal singolo abitante.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
E1 - Pressione finanziaria	<u>Entrate tributarie + Trasnf.</u> <u>Correnti</u> Popolazione	€ 660,82	€ 685,30	€ 608,37	€ 567,88



6.12 Indice di pressione tributaria

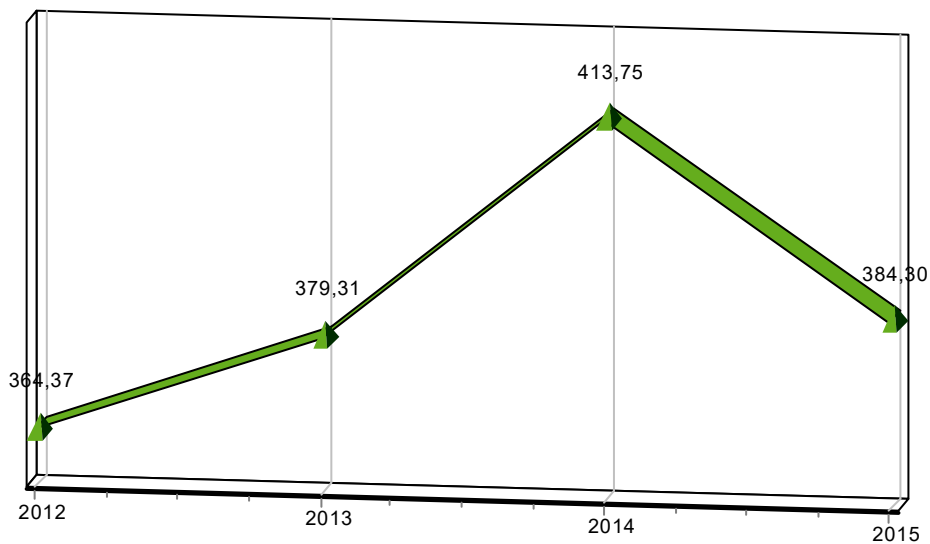
L'indice esprime la pressione fiscale gravante su ogni cittadino.

E' calcolato sulla somma delle entrate accertate del titolo I rapportate alla popolazione residente.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale esercitato su ogni singolo cittadino.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2015 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
E2 - Pressione Tributaria	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$	€ 364,37	€ 379,31	€ 413,75	€ 384,30



6.13 Intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'Ente Locale.

Il rapporto, proposto in un'analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'Ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

Quanto più è alto è il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento erariale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
E3 - Intervento erariale pro-capite	<u>Trasferimenti Statali</u> Popolazione	€ 0,00	€ 147,55	€ 48,90	€ 50,80



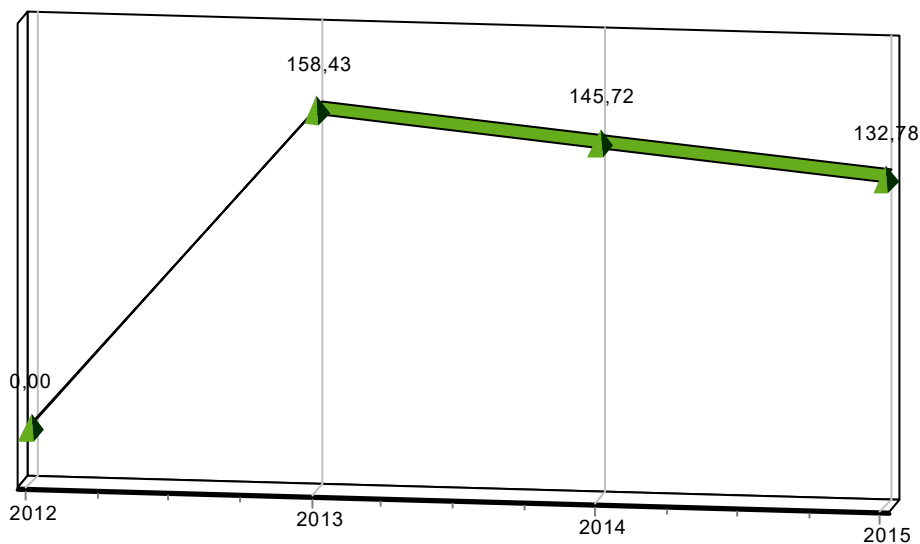
6.14 Intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della Regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta un'analisi storica relativa all'anno 2015 ed al triennio precedente, dalla quale si evince un andamento non costante degli interventi regionali che rendono di fatto difficile la programmazione anche dell'Ente sugli interventi compartecipati.

Come il precedente indice, quanto più è alto il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento regionale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
E4 - Intervento regionale pro-capite	<u>Trasferimenti regionali</u> Popolazione	€ 0,00	€ 158,43	€ 145,72	€ 132,78

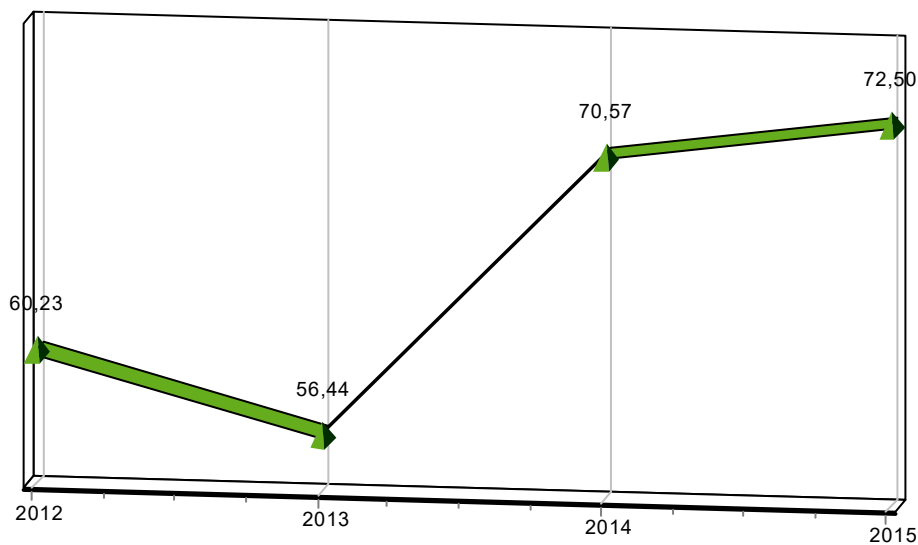


6.15 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun Comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Come per gli altri indici viene proposta un'analisi storica relativa all'anno corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
E5 - Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	60,23 %	56,44 %	70,57 %	72,50 %

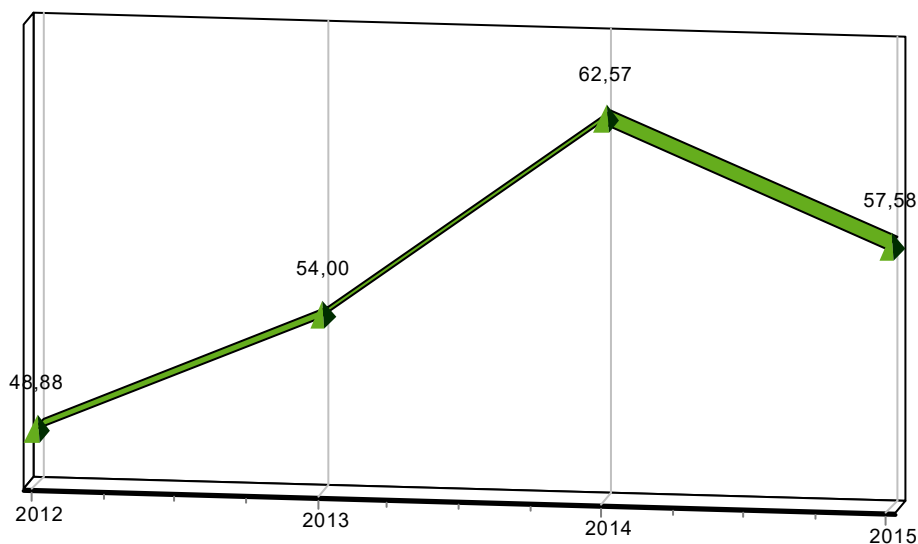


6.16 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria. Esso misura infatti quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto è maggiore l'apporto delle entrate proprie di natura tributaria. Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2015 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
E6 - Autonomia impositiva	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	48,88 %	54,00 %	62,57 %	57,58 %



6.17 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

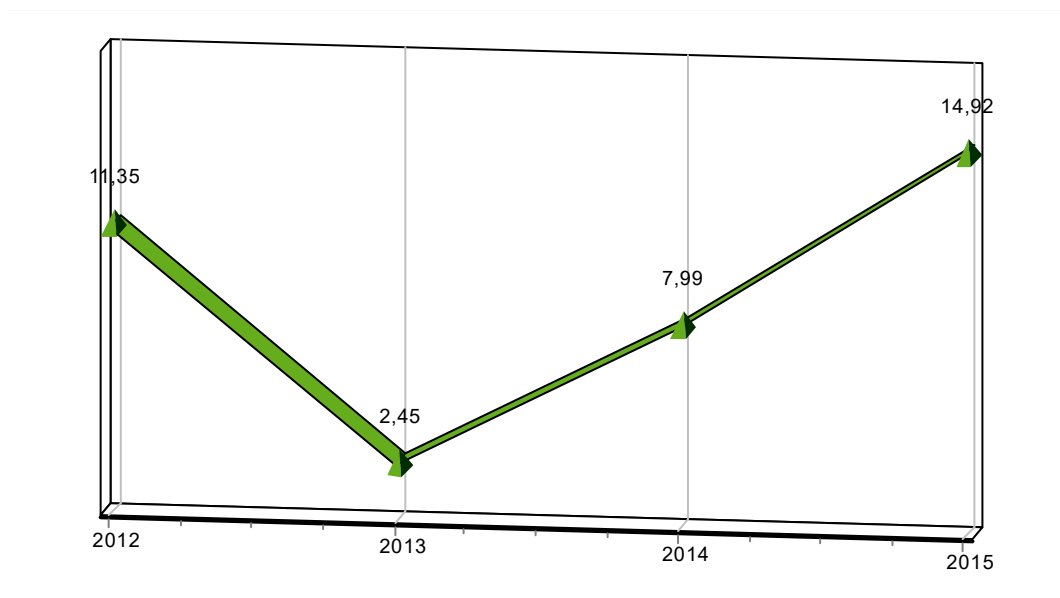
Valori particolarmente elevati dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2015 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
E7 - Autonomia tariffaria	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	11,35 %	2,45 %	7,99 %	14,92 %



6.18 Riepilogo degli indici di entrata

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
E1 - Pressione finanziaria	Entrate tributarie + Trasn. Correnti	€ 660,82	€ 685,30	€ 608,37	€ 567,88
	Popolazione				
E2 - Pressione Tributaria	Entrate tributarie	€ 364,37	€ 379,31	€ 413,75	€ 384,30
	Popolazione				
E3 - Intervento erariale pro-capite	Trasferimenti Statali	€ 0,00	€ 147,55	€ 48,90	€ 50,80
	Popolazione				
E4 - Intervento regionale pro-capite	Trasferimenti regionali	€ 0,00	€ 158,43	€ 145,72	€ 132,78
	Popolazione				
E5 - Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie	60,23 %	56,44 %	70,57 %	72,50 %
	Entrate correnti				
E6 - Autonomia impositiva	Entrate tributarie	48,88 %	54,00 %	62,57 %	57,58 %
	Entrate correnti				
E7 - Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	11,35 %	2,45 %	7,99 %	14,92 %
	Entrate correnti				

6.20 Indici di Spesa

Nei paragrafi che seguono verranno presentati, relativamente alla parte Spesa del bilancio, alcuni rapporti che rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella.

al 31.12	2012	2013	2014	2015
Personale	175	250	250	250
Popolazione	24.466	24.048	24.508	24.664

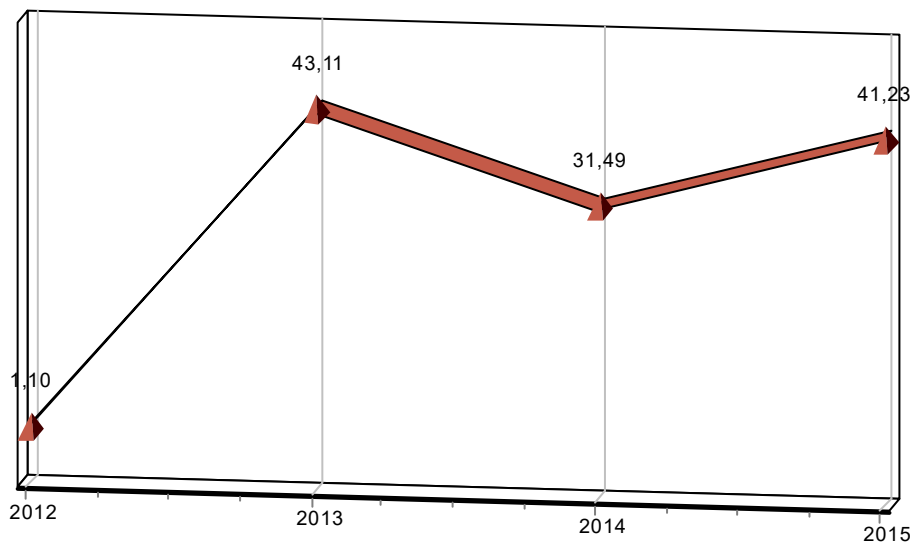
6.21 Indice di rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente è un tipico indicatore di struttura finanziaria che rileva a consuntivo l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2015 da confrontare con quello degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	$\frac{\text{Personale} + \text{Int. Passivi}}{\text{Spesa Corrente}}$	1,10 %	43,11 %	31,49 %	41,23 %



6.22 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

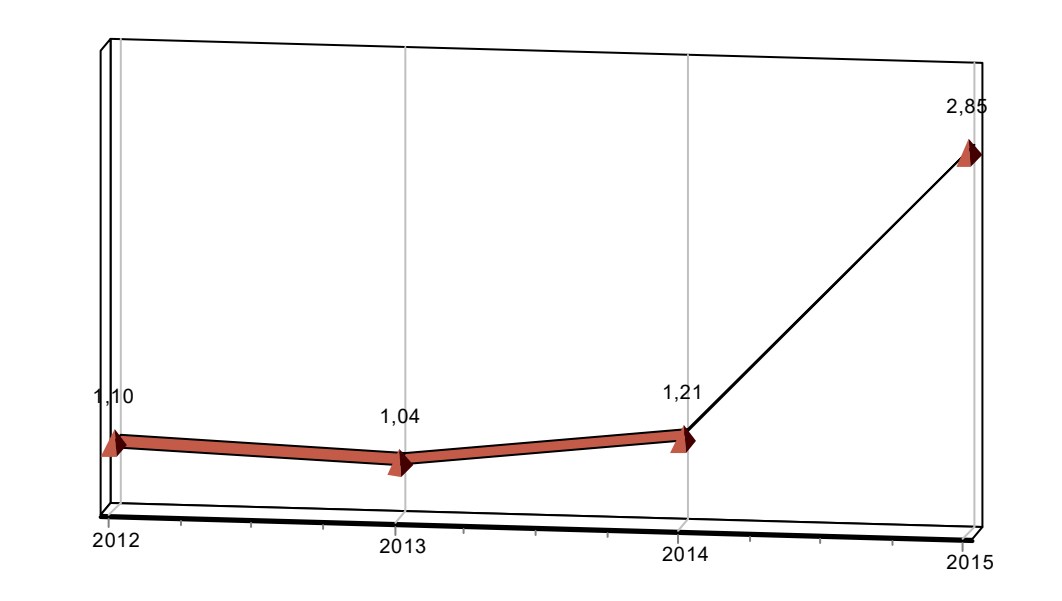
L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'Ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel quadriennio 2012 – 2015:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	$\frac{\text{Interessi Passivi}}{\text{Spesa Corrente}}$	1,10 %	1,04 %	1,21 %	2,85 %

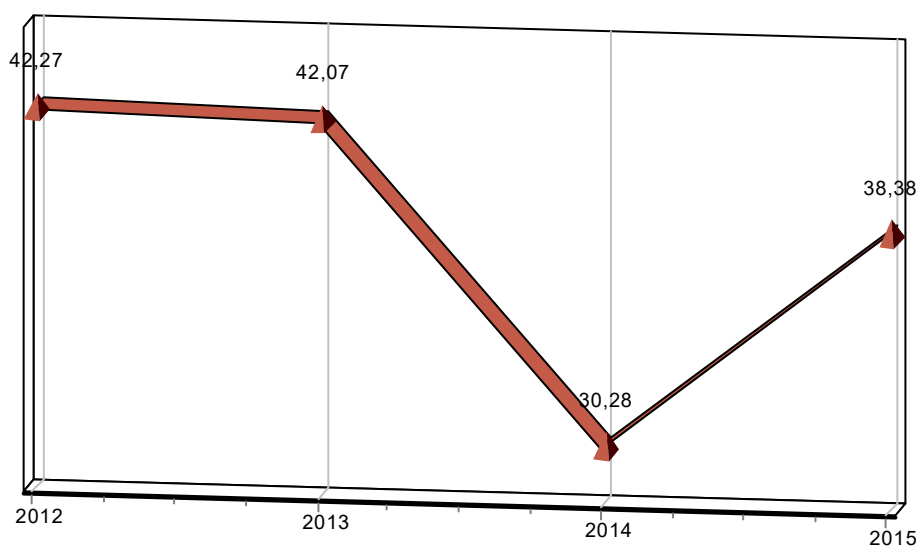


6.23 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

L'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti, è un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2015 ed ai tre precedenti:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	<u>Personale</u> Spesa Corrente	42,27 %	42,07 %	30,28 %	38,38 %

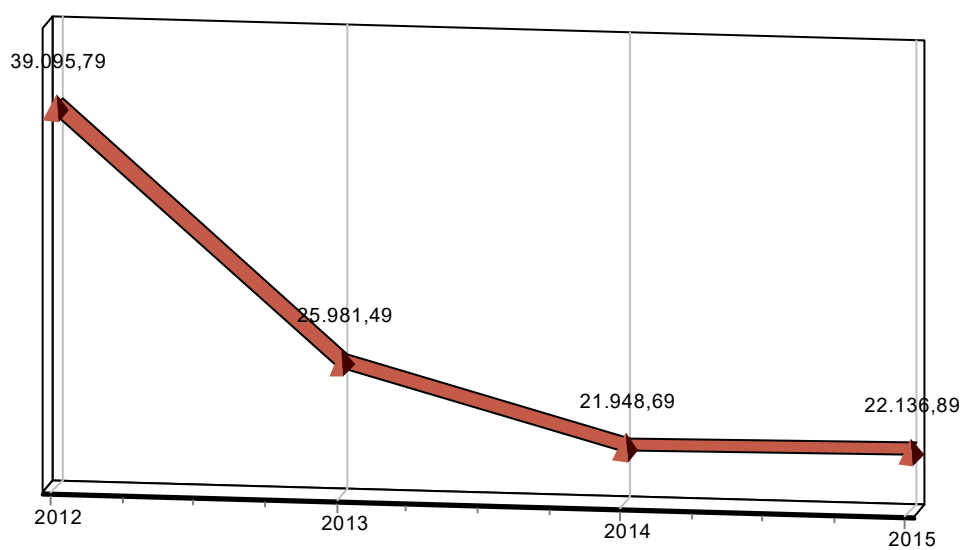


6.24 Spesa media del personale

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2015 oltre che nei tre anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
S4 - Spesa media del personale	<u>Personale</u> n. dipendenti	€ 39.095,79	€ 25.981,49	€ 21.948,69	€ 22.136,89

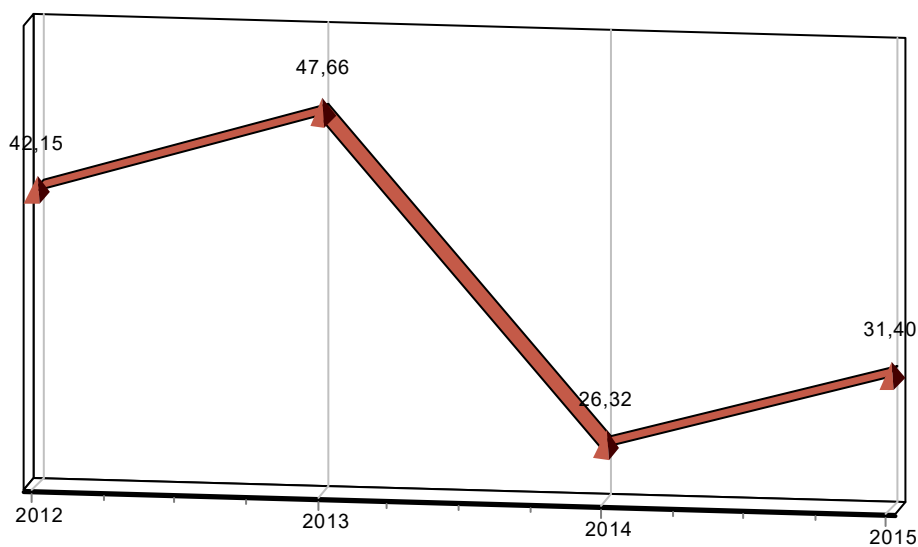


6.25 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La “percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato” permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla gestione ordinaria dell’Ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2015 ed il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	<u>Trasferimenti Correnti</u>	42,15 %	47,66 %	26,32 %	31,40 %
	Spesa Corrente				

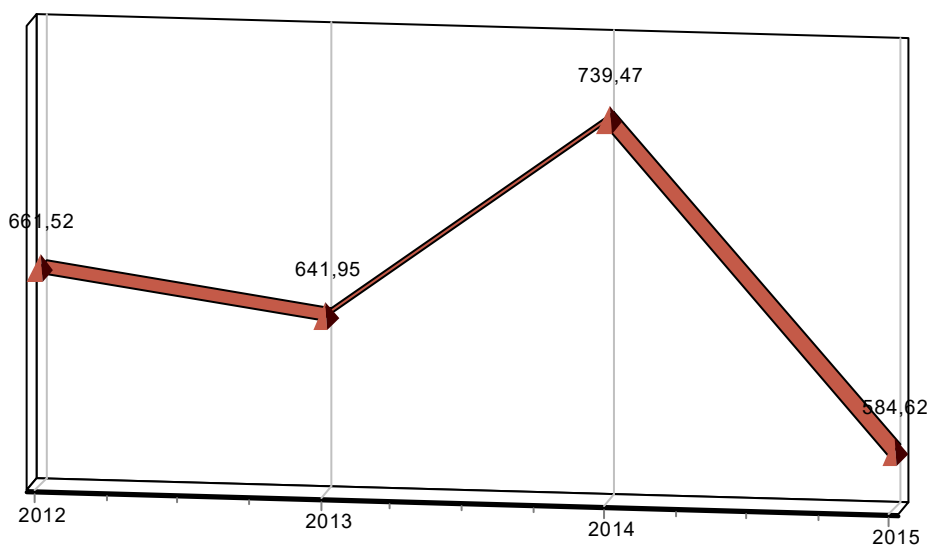


6.26 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite misura l'entità della spesa sostenuta dall'Ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
S6 - Spesa corrente pro-capite	<u>Spesa Corrente</u> Popolazione	€ 661,52	€ 641,95	€ 739,47	€ 584,62



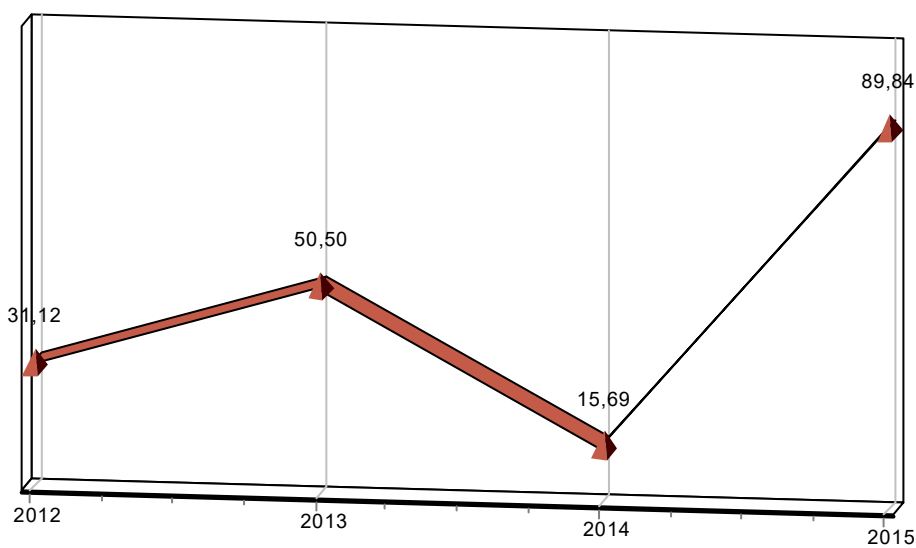
6.27 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'Ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'Ente ha sostenuto per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2015 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

L'indice di spesa va interpretato tenendo conto che nel totale del Titolo II spesa è ricompreso l'importo relativo all'intervento 10 "Riscossione di crediti".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	<u>Spesa Investimento</u> Popolazione	€ 31,12	€ 50,50	€ 15,69	€ 89,84

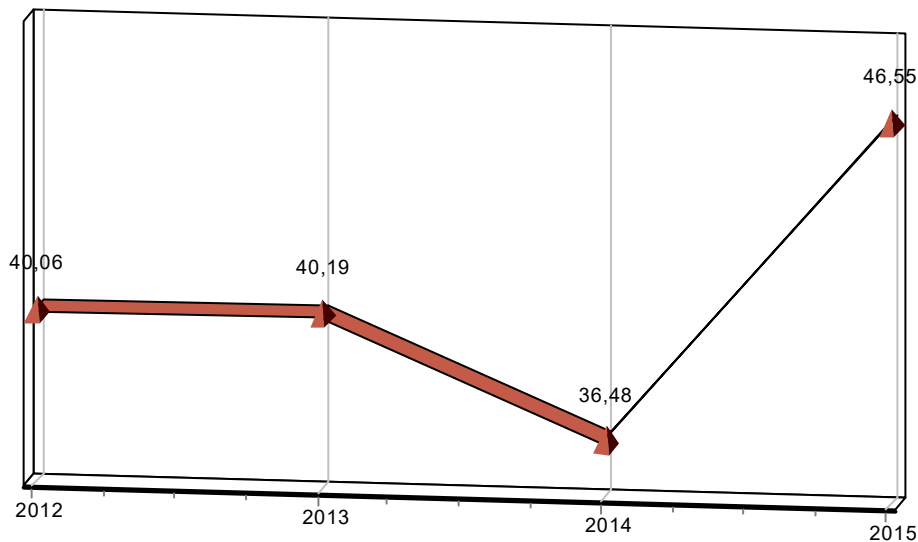


6.28 Rigidità Strutturale

L'indicatore di rigidità strutturale indica quanta parte delle entrate correnti viene assorbita dalle spese per il personale, per il rimborso delle rate dei mutui e per gli interessi. Lo stesso evidenzia, pertanto, l'ammontare delle entrate correnti utilizzato dall'Ente per finanziare le spese di natura rigida.

Minore, quindi, è il valore dell'indicatore e maggiore è la capacità dell'Ente di finanziare spese di carattere "discrezionale".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
S8 – Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui Entrate Correnti	40,06 %	40,19 %	36,48 %	46,55 %



6.29 Riepilogo indici di spesa

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	Personale + Int. Passivi	1,10 %	43,11 %	31,49 %	41,23 %
	Spesa Corrente				
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	Interessi Passivi	1,10 %	1,04 %	1,21 %	2,85 %
	Spesa Corrente				
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	Personale	42,27 %	42,07 %	30,28 %	38,38 %
	Spesa Corrente				
S4 - Spesa media del personale	Personale	€	€	€	€
	n. dipendenti	39.095,79	25.981,49	21.948,69	22.136,89
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	Trasferimenti Correnti	42,15 %	47,66 %	26,32 %	31,40 %
	Spesa Corrente				
S6 - Spesa corrente pro-capite	Spesa Corrente	€ 661,52	€ 641,95	€ 739,47	€ 584,62
	Popolazione				
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	Spesa Investimento	€ 31,12	€ 50,50	€ 15,69	€ 89,84
	Popolazione				
S8 – Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui	40,06 %	40,19 %	36,48 %	46,55 %
	Entrate Correnti				

6.30 Indici della gestione dei residui

L'incidenza dei residui presenta un grande valore segnaletico: arricchisce le analisi di velocità di riscossione e di pagamento evidenziando eventuali anomalie e difformità. Sono indicatori che rientrano nell'analisi dei processi di formazione e di smaltimento dei residui.

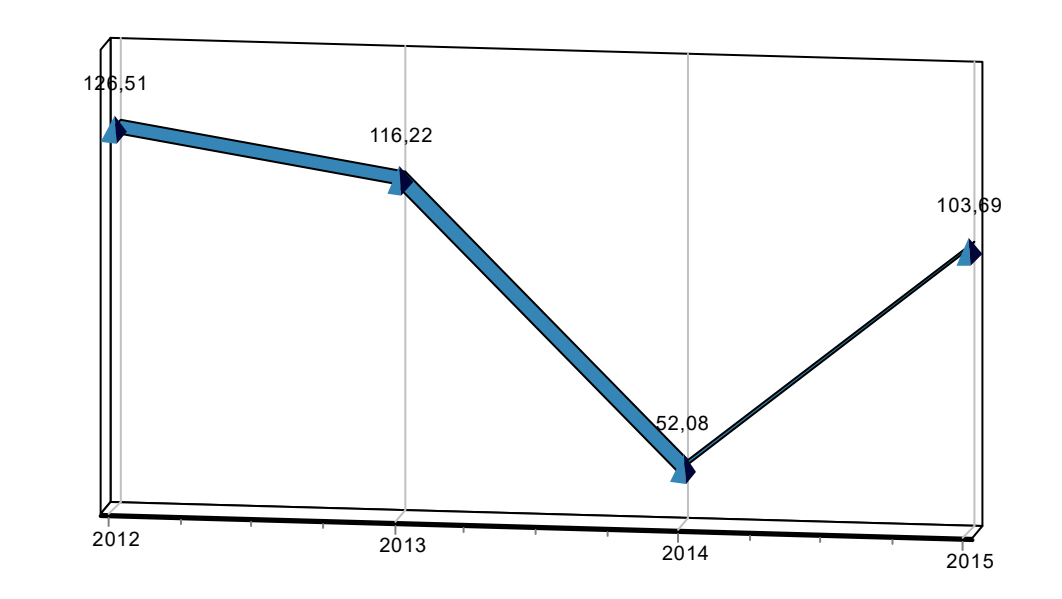
A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

6.31 Indice di incidenza dei residui attivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

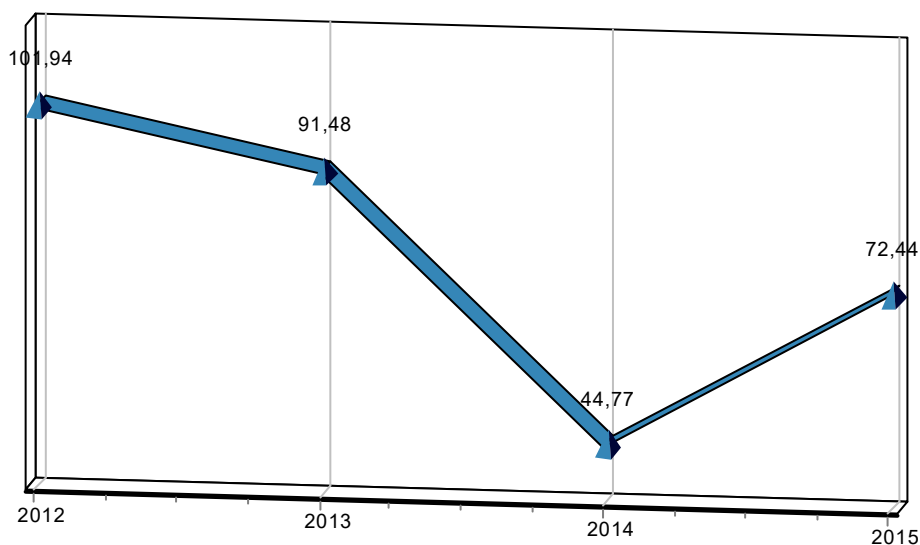
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
R1 - Incidenza dei Residui Attivi	<u>Totale Residui Attivi</u> Totale Accertamenti c/comp.	126,51 %	116,22 %	52,08 %	103,69 %



6.32 Indice di incidenza dei residui passivi

Analogamente a quanto verificato per le Entrate, l'indice di incidenza dei residui passivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
R2 - Incidenza dei Residui Passivi	<u>Totale Residui Passivi</u> Totale Impegni c/comp.	101,94 %	91,48 %	44,77 %	72,44 %



6.40 Indici della gestione di cassa

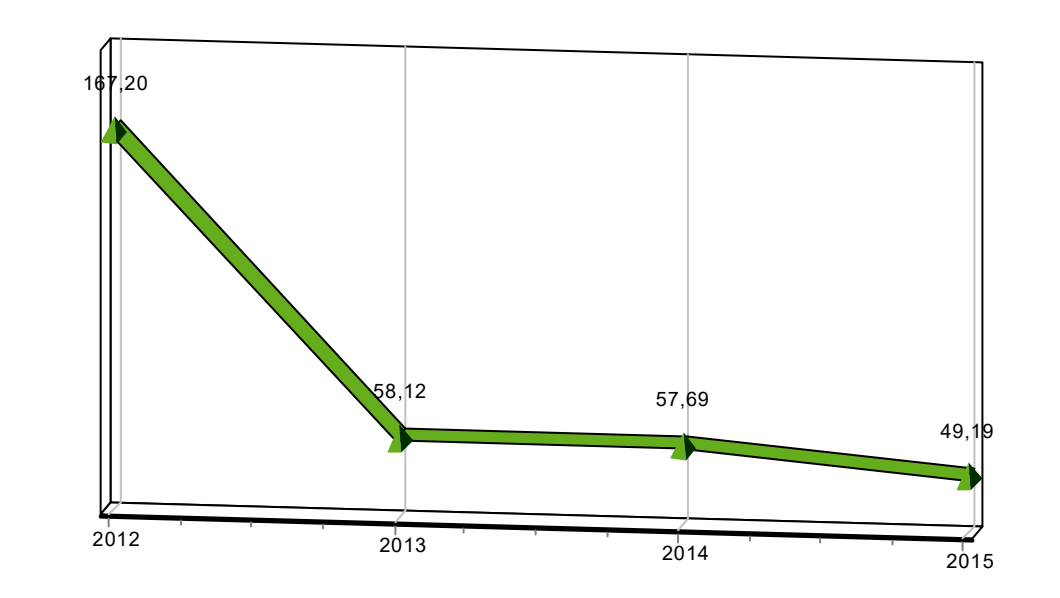
La velocità con la quale i debiti ed i crediti dell'ente trovano estinzione nei corrispondenti pagamenti e riscossioni, influisce direttamente anche sul livello e sull'andamento della situazione di cassa.

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), e misura la capacità dell'Ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali. Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza o scarso utilizzo delle risorse tecniche ed umane, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
C1 - Velocità di Riscossione	<u>Riscossioni c/comp (Tit. I+III)</u> Accertamenti c/comp (Tit. I+III)	167,20 %	58,12 %	57,69 %	49,19 %

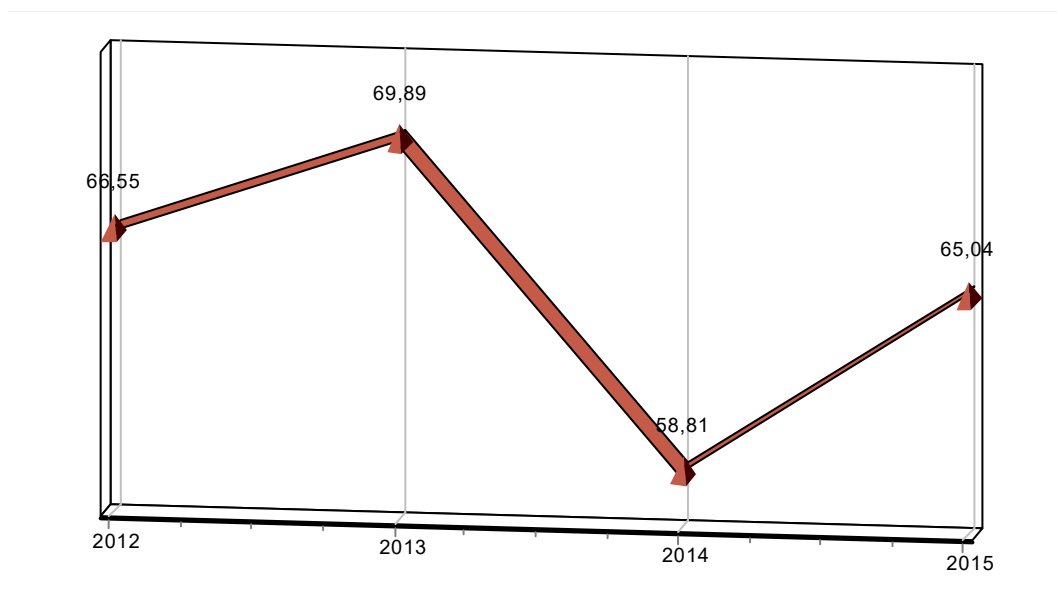


Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerosi informazioni gestionali.

L'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso un'analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di quattro annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	2013	2014	2015
C2 - Velocità di Gestione della Spesa Corrente	<u>Pagamenti c/comp (Tit. I)</u> Impegni c/comp (Tit. I)	66,55 %	69,89 %	58,81 %	65,04 %



6.41 Indici della tempestività dei pagamenti

Il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 22 settembre 2014 ha novellato e modificato l'indicatore della tempestività dei pagamenti, introdotto dal Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66.

Per l'anno 2015 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni.

ND	Descrizione	Valori
A	Importo dovuto x giorni trascorsi	0,00
B	Somma degli importi pagati nel 2015	0,00
	Indicatore Tempestività dei Pagamenti A / B	0

Poiché i criteri utilizzati per il calcolo dell'indicatore relativo al 2015 sono diversi da quelli adottati dalle Amministrazioni per il calcolo del tempo medio di pagamento relativo all'esercizio 2014 e precedenti, questi ultimi non sono confrontabili con l'indicatore elaborato per l'anno 2015

7.00 LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali , la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto Economico
- il Conto del Patrimonio.

La presente relazione ha l'obiettivo di illustrare il conto economico ed il conto del patrimonio 2015 e le valutazioni delle loro componenti.

Il legislatore, nell'imporre agli enti locali la redazione di questi documenti, ha individuato uno strumento contabile fondamentale nel prospetto di conciliazione, il quale consente il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico patrimoniale.

Nel prospetto di conciliazione confluiscono i dati del Conto del bilancio (contabilità finanziaria), oltre a quelli derivanti da valutazioni extracontabili di fine esercizio (es. rimanenze); attraverso opportune rettifiche si giunge alla riconciliazione dell'aspetto finanziario e di quello economico-patrimoniale della gestione.

Al termine dell'esercizio il rendiconto della gestione mette in evidenza tre differenti aspetti della stessa:

ASPETTO FINANZIARIO misurato dall'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE;

ASPETTO ECONOMICO misurato dal RISULTATO DI ESERCIZIO;

ASPETTO PATRIMONIALE misurato dalla VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

7.20 Il Conto del Patrimonio

ANALISI E VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO (art. 231 del D.L.gs. 267/2000)

Il Conto del Patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto. La funzione generale del Conto del Patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Il Conto del Patrimonio assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i residui attivi e passivi, sono ricollegati alle risultanze del Conto annuale del Bilancio.

L'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 dispone che il patrimonio degli Enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza e suscettibili di valutazione.

Gli Enti locali devono includere nel Conto del Patrimonio i beni del demanio con specifica destinazione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del Codice Civile.

I beni demaniali ed i beni patrimoniali comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, sono valutati come segue:

a) i beni demaniali già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione per lo stesso titolo; i beni demaniali acquisiti dall'Ente successivamente sono valutati al costo;

b) i terreni già acquisiti all'Ente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; per i terreni già acquisiti all'Ente ai quali non è possibile attribuire la rendita catastale, la valutazione si effettua con le modalità dei beni demaniali già acquisiti all'Ente; i terreni acquisiti successivamente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo;

c) i fabbricati già acquisiti all'Ente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente sono valutati al costo;

d) i mobili sono valutati al costo;

e) i crediti sono valutati al valore nominale;

f) i censi, livelli ed enfiteusi sono valutati in base alla capitalizzazione della rendita al tasso legale;

g) le rimanenze, i ratei ed i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile;

h) i debiti sono valutati secondo il valore residuo.

I modelli del Conto del Patrimonio di cui all'art. 160 del D.Lgs. 267/00 sono stati approvati con il D.P.R. 194/96.

Nel Conto del Patrimonio le ATTIVITA' sono suddivise, secondo il criterio di liquidità o smobilizzo possibile, come segue:

A) Immobilizzazioni (immateriali, materiali, finanziarie)

B) Attivo circolante (rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, disponibilità liquide)

C) Ratei e risconti

D) Conti d'ordine :

- opere da realizzare

- conferimenti in aziende speciali

- beni di terzi

Le PASSIVITA' sono suddivise come segue:

A) Patrimonio Netto (attività - passività)

B) Conferimenti (trasferimenti in c/capitale)

C) Debiti

D) Ratei e risconti

- E) Conti d'ordine :
- opere da realizzare
 - conferimenti in aziende speciali
 - beni di terzi

Il Conto del Patrimonio per l'anno 2015 evidenzia i seguenti risultati:

TOTALE ATTIVITA'	€. 69.456.353,23
TOTALE PASSIVITA'	€. 63.912.787,46
PATRIMONIO NETTO	€. 5.544.165,77
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	€. 69.456.353,23
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	€. 1.938.211,82

QUADRO RIASSUNTIVO DEL PATRIMONIO ANNO 2015

CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO						
VOCI	Consistenza iniziale	Variazioni finanziarie +	Variazioni finanziarie -	Variazioni da altre cause +	Variazioni da altre cause -	Consistenza finale
A - Immobilizzazioni (beni immobili, mobili e finanziarie)	45.270.700,46	1.621.991,26	0,00	0,00	1.005.701,92	45.886.989,80
B - Attivo circolante	19.175.471,23	27.714.996,98	23.340.682,80	31.078,02	11.500,00	23.569.363,43
C - Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale attivo (A+B+C)	64.446.717,69	29.336.988,24	23.340.682,80	31.078,02	1.017.201,92	69.456.353,23
<i>Conti d'ordine</i>	1.618.596,38	1.203.844,23	609.950,96	0,00	274.277,83	1.938.211,82

CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO						
VOCI	Consistenza iniziale	Variazioni finanziarie +	Variazioni finanziarie -	Variazioni da altre cause +	Variazioni da altre cause -	Consistenza finale
A - Patrimonio netto	3.736.482,70	19.942.213,89	17.878.630,81	31.078,02	286.978,03	5.544.165,77
B - Conferimenti	37.661.573,07	2.393.648,51	0,00	0,00		40.055.221,58
C - Debiti	23.048.115,92	7.001.125,84	5.462.051,99	0,00	730.223,89	23.856.965,88
D - Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale passivo (A+B+C+D)	64.446.171,69	29.336.988,24	23.340.682,80	31.078,02	1.017.201,92	69.456.353,23
<i>Conti d'ordine</i>	1.618.596,38	1.203.844,23	609.950,96	0,00	274.277,83	1.938.211,82

La variazione del Patrimonio Netto pari a Euro 1.807.683,07 corrisponde al risultato economico dell'esercizio 1.807.683,07

Il conto economico risulta allegato in calce alla presente relazione e ne fa parte integrante

8.00 I SERVIZI EROGATI

Gli Enti Locali nell'ambito delle rispettive competenze provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. Si distinguono i servizi con rilevanza industriale e quelli senza rilevanza industriale, individuando i primi come quei servizi che operano nel mercato e quindi tendono a produrre utili, mentre gli altri non hanno come obiettivo prioritario l'erogazione di un servizio che generi reddito. I servizi che non hanno una rilevanza industriale a loro volta si possono ulteriormente suddividere nei servizi a domanda individuale dove esiste un grado di finanziamento dell'utente cittadino, e i servizi istituzionali dove l'elemento economico è del tutto secondario rispetto alla necessità comunque di erogare il servizio. Pertanto:

i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio economico o producono utili;

i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dall'utente ed in parte gravano sulle risorse generali dell'Ente;

i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e quindi finanziate con le risorse dello Stato.

In altri termini i servizi pubblici sono tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti anche a carattere non generalizzato.

Nei paragrafi che seguono, ripresentando una classificazione proposta nel certificato al Conto del bilancio, sono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei servizi istituzionali e dei servizi a domanda individuale.

8.20 I Servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, raggruppano le attività gestite dall'Ente locale che non sono intraprese per obbligo istituzionale che vengono utilizzate a richiesta dell'utente, e che non siano gratuite per legge.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'Ente.

Il grado di copertura del costo di detti servizi con le tariffe applicate dall'Ente è una delle scelte delicate per la gestione, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'Ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'Ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

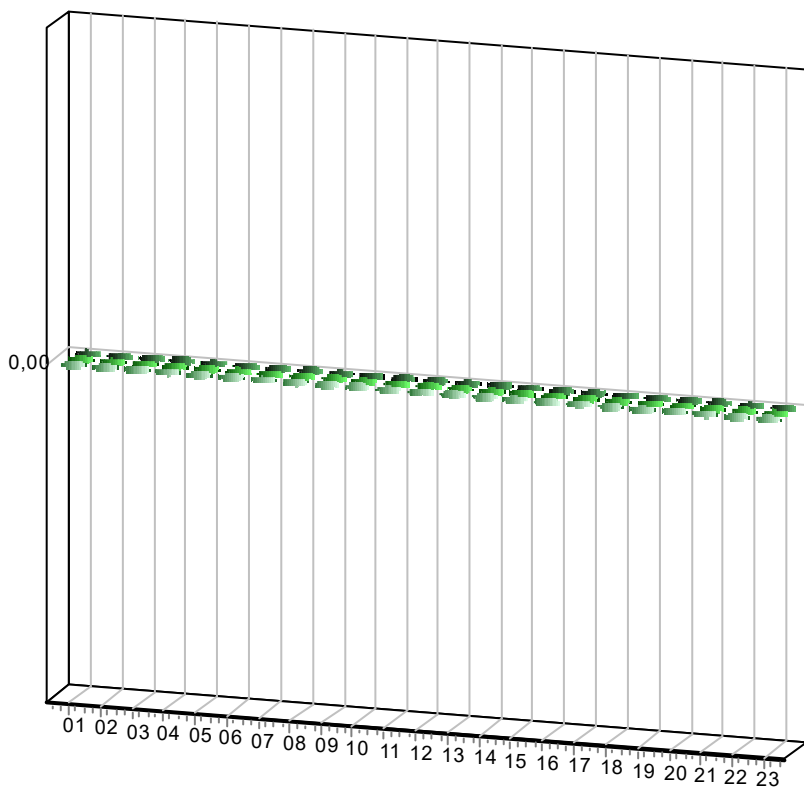
L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro Ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizi a domanda individuale	Entrate 2015	Spese 2015	Risultato 2015	Copertura in percentuale
01 - ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00	0,00 %
02 - ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
03 - ASILI NIDO	0,00	0,00	0,00	0,00 %
04 - CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
05 - COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
06 - CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
07 - PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
08 - PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	0,00 %
09 - SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
10 - SPURGO POZZI NERI	2.000,00	2.000,00	0,00	100,00 %
11 - TEATRI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
12 - MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
13 - GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
14 - IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
15 - MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
16 - MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
17 - MENSE SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
18 - MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
19 - SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
20 - TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
21 - TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
22 - USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
23 - ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00 %

L'analisi delle risultanze (entrata e spesa) nel trend triennale è, invece, evidenziata nelle seguenti tabelle:

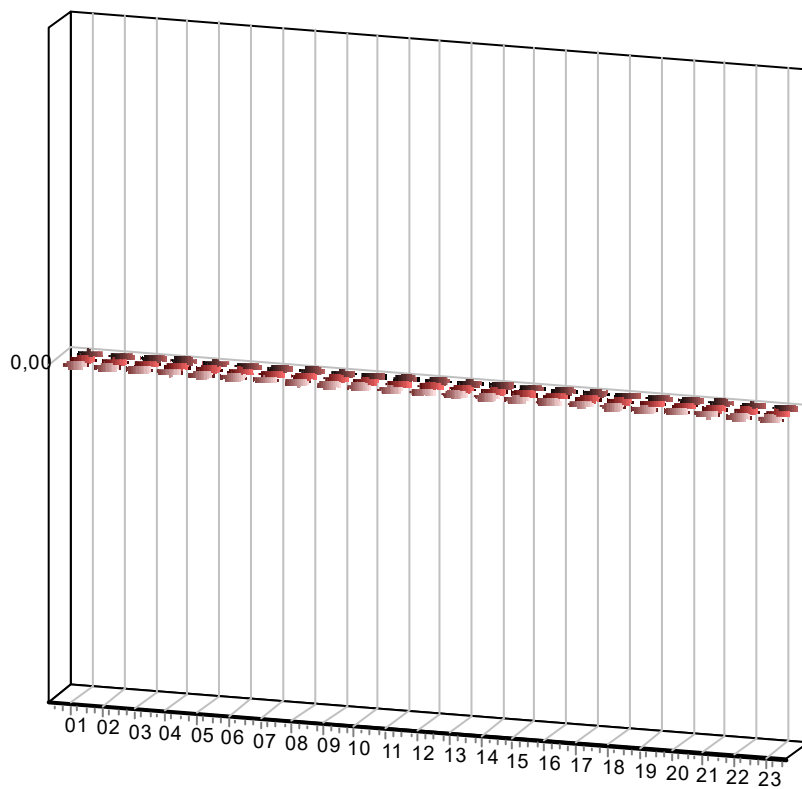
Servizi a domanda individuale - Trend Entrate	Accertamenti 2013	Accertamenti 2014	Accertamenti 2015
01 - ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00
02 - ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
03 - ASILI NIDO	0,00	0,00	0,00
04 - CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
05 - COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
06 - CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
07 - PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
08 - PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
09 - SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
10 - SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
11 - TEATRI	0,00	0,00	0,00
12 - MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00
13 - GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
14 - IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
15 - MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
16 - MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
17 - MENSE SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
18 - MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
19 - SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
20 - TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
21 - TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00
22 - USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
23 - ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

2015
2014
2013



Trend Spese	Impegni 2013	Impegni 2014	Impegni 2015
01 - ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00
02 - ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
03 - ASILI NIDO	0,00	0,00	0,00
04 - CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
05 - COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
06 - CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
07 - PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
08 - PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
09 - SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
10 - SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
11 - TEATRI	0,00	0,00	0,00
12 - MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00
13 - GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
14 - IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
15 - MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
16 - MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
17 - MENSE SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
18 - MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
19 - SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
20 - TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
21 - TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00
22 - USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
23 - ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

2015
2014
2013



8.21 I Servizi produttivi

I servizi produttivi sono caratterizzati da una evidente rilevanza economico-industriale, che richiedono un'organizzazione di tipo privato finalizzata all'erogazione di prestazioni e servizi in regime di mercato con l'obiettivo di conseguire utili.

Si tratta in buona sostanza di servizi gestiti dai Comuni che negli ultimi anni sono stati interessati da importanti variazioni nelle forme di gestione, sempre più orientante verso forme "esterne" ai bilanci degli enti. In particolare ci si riferisce alla **gestione degli Acquedotti**, alla **distribuzione del gas metano e dell'elettricità**, alla **gestione delle farmacie**, ai **trasporti pubblici** e alla **gestione della centrale del latte**.

Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe.

Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati. Per quanto attiene alla gestione finanziaria gli enti interessati approvano le tariffe di detti servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione. In questo contesto, anche tenendo conto della contrazione graduale dei trasferimenti statali, l'erogazione di tali servizi può rappresentare una importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

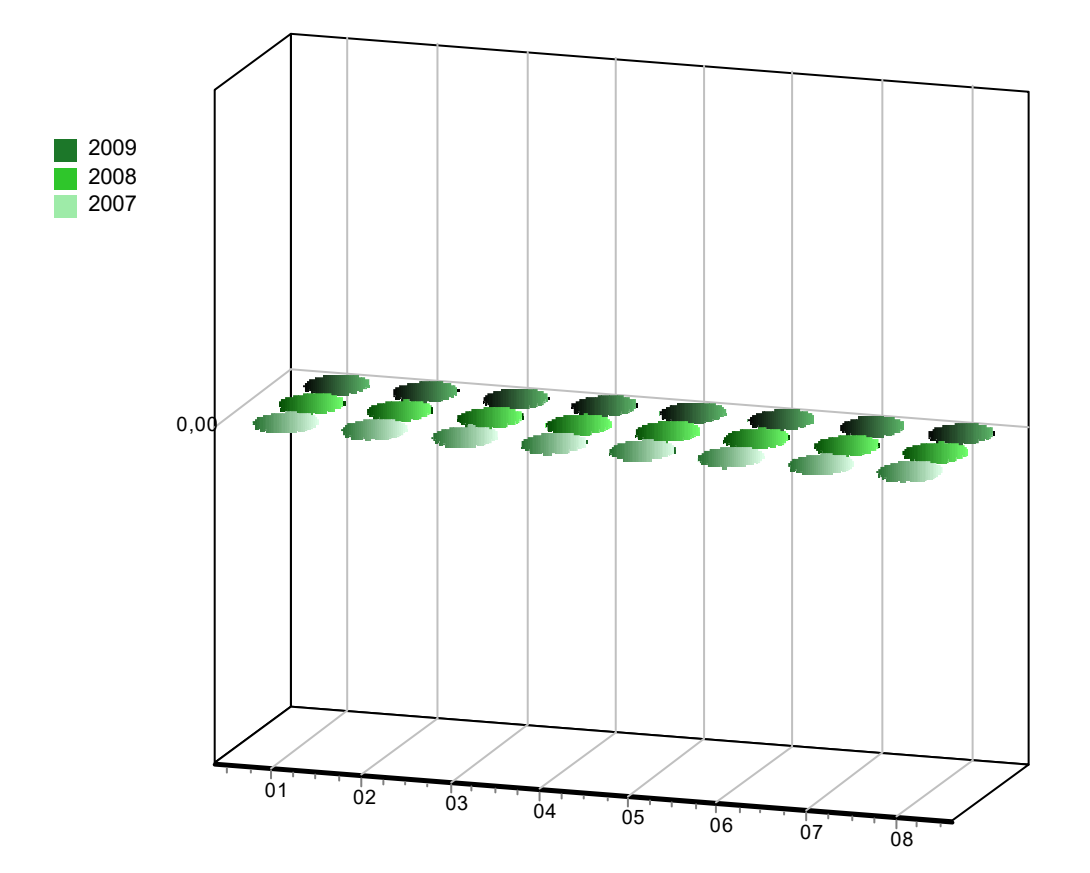
Nelle tabelle seguenti si riportano tutti i servizi produttivi previsti dalla normativa vigente. Per quelli attivati nel nostro ente sono previste le entrate, le spese e le percentuali di copertura del 2015 nonché i rispettivi andamenti triennali.

Il rendiconto finanziario 2015: Analisi dei servizi produttivi	Entrate 2015	Spese 2015	Risultato 2015	Copertura in percentuale
01 - Acquedotto	1.561.554,39	1.558778,58	0,00	100,00%
02 - Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00%
03 - Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00%
04 - Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00%
05 - Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00%
06 - Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00%
07 - Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
09 - Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00%

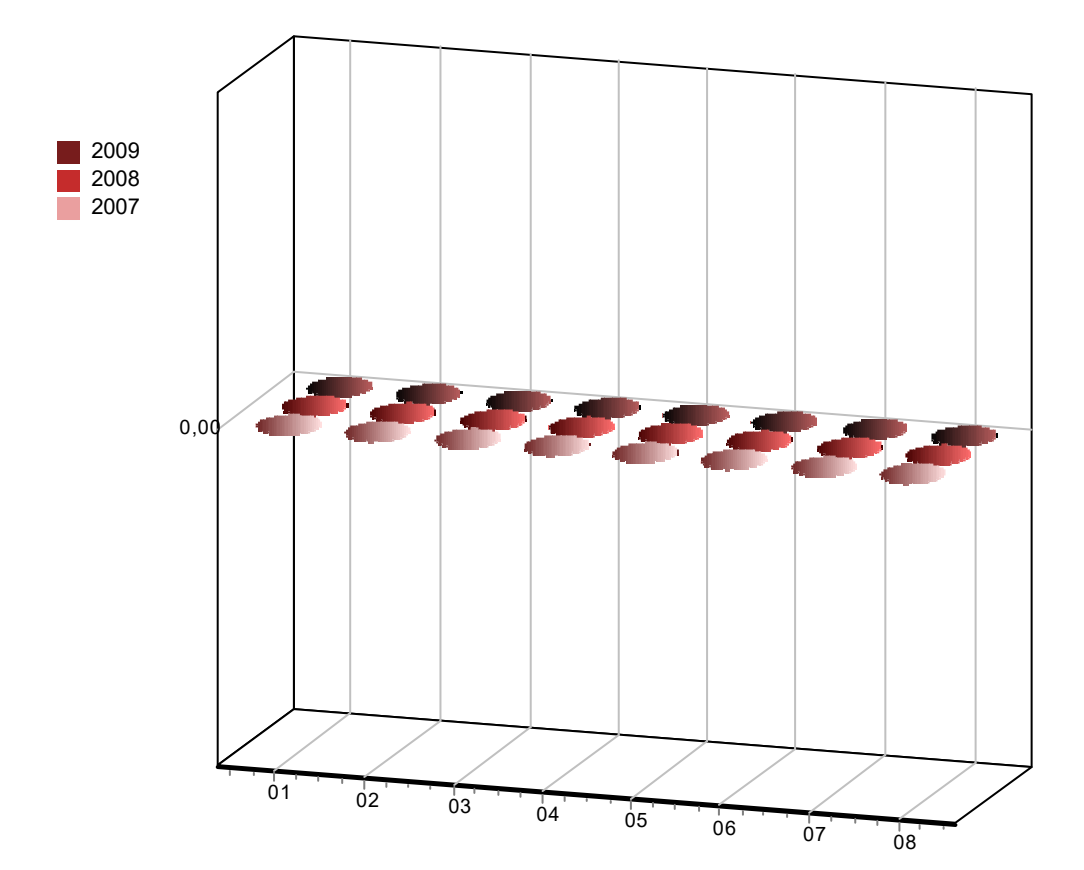
L'analisi delle risultanze (entrata e spesa) nel trend triennale è, invece, evidenziata di seguito:

Il rendiconto finanziario 2015: Analisi dei servizi produttivi	Accertamenti 2013	Accertamenti 2014	Accertamenti 2015
01 - Acquedotto	0,00	0,00	0,00
02 - Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00
03 - Farmacie	0,00	0,00	0,00
04 - Centrale del latte	0,00	0,00	0,00
05 - Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00
06 - Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00
07 - Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00

09 - Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



Trend Spese	Impegni 2013	Impegni 2014	Impegni 2015
01 - Acquedotto	0,00	0,00	0,00
02 - Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00
03 - Farmacie	0,00	0,00	0,00
04 - Centrale del latte	0,00	0,00	0,00
05 - Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00
06 - Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00
07 - Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00
09 - Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



Indice

- 1.00 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
 - 1.10 La scomposizione del risultato d'amministrazione
 - 1.20 La gestione di competenza
 - 1.21 L'equilibrio del Bilancio corrente
 - 1.22 L'equilibrio del bilancio investimenti
 - 1.23 L'equilibrio del bilancio movimento fondi
 - 1.24 L'equilibrio del Bilancio di Terzi
 - 1.30 La gestione dei residui
 - 1.40 La gestione di cassa
- 2.00 ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO
- 3.00 ANALISI DELL'ENTRATA
 - 3.10 Analisi delle entrate per titoli
 - 3.20 Analisi dei titoli d'entrata
 - 3.21 Le entrate tributarie
 - 3.22 Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici
 - 3.23 Le Entrate extratributarie
 - 3.24 Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti
 - 3.25 Le Entrate derivanti da accensione di prestiti
 - 3.26 Capacità d'indebitamento residua
- 4.00 ANALISI DELLA SPESA
 - 4.10 Analisi per Titoli della Spesa
 - 4.20 Spese correnti
 - 4.21 Analisi della Spesa corrente per funzioni
 - 4.22 Analisi della Spesa corrente per intervento
 - 4.30 Spese in conto capitale
 - 4.31 Analisi della Spesa in conto capitale
 - 4.32 Analisi della Spesa in conto capitale per intervento
 - 4.40 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti
- 5.00 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONALI E DEFINITIVI
- 6.00 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI
 - 6.10 Indici di entrata
 - 6.11 Indice di pressione finanziaria
 - 6.12 Indice di pressione tributaria
 - 6.13 Intervento erariale pro capite
 - 6.14 Intervento regionale pro capite
 - 6.15 Indice di autonomia finanziaria
 - 6.16 Indice di autonomia impositiva
 - 6.17 Indice di autonomia tariffaria propria
 - 6.18 Riepilogo degli indici di entrata
 - 6.20 Indici di Spesa
 - 6.21 Indice di rigidità della spesa corrente
 - 6.22 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti
 - 6.23 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti
 - 6.24 Spesa media del personale
 - 6.25 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato
 - 6.26 Spesa corrente pro capite
 - 6.27 Spesa in conto capitale pro capite
 - 6.28 Rigidità Strutturale
 - 6.29 Riepilogo indici di spesa
 - 6.30 Indici della gestione dei residui
 - 6.31 Indice di incidenza dei residui attivi
 - 6.32 Indice di incidenza dei residui passivi

- 6.40 Indici della gestione di cassa
- 6.41 Indici della tempestività dei pagamenti
- 7.00 LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE
 - 7.20 Il Conto del Patrimonio
- 8.00 I SERVIZI EROGATI
 - 8.20 I Servizi a domanda individuale
 - 8.21 I Servizi produttivi

	Importi Parziali	Importi Totali	Importi Complessivi
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari	9.478.438,53		
2) Proventi da trasferimenti	4.527.682,01		
3) Proventi da servizi pubblici	1.904.646,42		
4) Proventi da gestione patrimoniale	61.296,89		
5) Proventi diversi	483.755,39		
6) Proventi da concessioni di edificare			
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.(+/-)			
Totale proventi della gestione (A)		16.455.819,24	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	5.494.320,74		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	171.349,31		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o di beni di consumo			
12) Prestazioni di servizi	6.441.328,58		
13) Godimento di beni di terzi	105.365,02		
14) Trasferimenti	1.138.064,15		
15) Imposte e tasse	653.498,47		
16) Quote di ammortamento di esercizio	1.005.701,92		
Totale costi di gestione (B)		15.009.628,19	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		1.446.191,05	
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17) Utili			
18) Interessi su capitale di dotazione			
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	3.260,57		
Totale (C)		-3.260,57	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)			1.442.930,48
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi attivi	6.797,06		
21) Interessi passivi			
- su mutui e prestiti	113.210,52		
- su obbligazioni			
- su anticipazioni			
- per altre cause	297.265,58		
Totale (D)		-403.679,04	-403.679,04
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	730.223,89		
23) Sopravvenienze attive	31.078,02		
24) Plusvalenze patrimoniali	20.000,00		
Totali proventi (e.1) (22+23+24)		781.301,91	
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	11.500,00		
26) Minusvalenze patrimoniali			
27) Accantonamento per svalutazione crediti			
28) Oneri straordinari	1.370,28		
Totale oneri (e.2) (25+26+27+28)		12.870,28	
Totale (E) (e.1 - e.2)		768.431,63	

	Importi Parziali	Importi Totali	Importi Complessivi
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)			1.807.683,07

.....

Il Segretario
Dott.ssa Anna Giunta

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Salvatore Sarpi



Il Rappresentante dell'Ente
Dott. ROSARIO LO FARO

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) - 2015

	Importi Parziali	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza finale
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	0,00				0,00		0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali		11.743.632,00	894.225,18	0,00	0,00	281.824,64	12.356.032,54
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	1.371.187,31				281.824,64		1.653.011,95
2) Terreni (Patrimonio indisponibile)		218.221,92	0,00	0,00	0,00	0,00	218.221,92
3) Terreni (Patrimonio disponibile)		450.469,35	0,00	0,00	0,00	0,00	450.469,35
4) Fabbricati (Patrimonio indisponibile)		15.351.938,63	646.939,36	0,00	0,00	459.168,14	15.539.709,85
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	2.732.540,60				459.168,14		3.191.708,74
5) Fabbricati (Patrimonio disponibile)		776.816,78	0,00	0,00	0,00	27.442,47	749.374,31
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	219.379,96				27.442,47		246.822,43
6) Macchinari, Attrezzature e impianti		319.246,04	0,00	0,00	0,00	65.725,53	253.520,51
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	360.278,98				65.725,53		426.004,51
7) Attrezzature e sistemi informatici		325.487,41	37.253,09	0,00	0,00	88.822,45	273.918,05
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	81.371,83				88.822,45		170.194,28
8) Automezzi e Motomezzi		72.263,26	38.226,43	0,00	0,00	25.711,11	84.778,58
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	18.065,82				25.711,11		43.776,93
9) Mobili e Macchine d'ufficio		144.171,33	5.347,20	0,00	0,00	46.616,74	102.901,79
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	168.703,95				46.616,74		215.320,69
10) Universalit... di beni (Patrimonio indisponibile)		189.726,50	0,00	0,00	0,00	9.215,27	180.511,23
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	9.215,27				9.215,27		18.430,54
11) Universalit... di beni (Patrimonio disponibile)		1.208,03	0,00	0,00	0,00	37,36	1.170,67
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	37,36				37,36		74,72
12) Diritti reali su beni di terzi		4.552,83	0,00	0,00	0,00	1.138,21	3.414,62
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	0,00				0,00		0,00
13) Immobilizzazioni in corso		15.672.966,38	0,00	0,00	0,00	0,00	15.672.966,38
<i>(Relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	0,00				0,00		0,00
Totale		45.270.700,46	1.621.991,26	0,00	0,00	1.005.701,92	45.886.989,80
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) - 2015

	Importi Parziali	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza finale
			+	-	+	-	
1) Partecipazioni in:							
a) Imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Crediti verso:							
a) Imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Titoli (Investimenti a medio e lungo termine)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Crediti di dubbia esigibilit...		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(detratto il fondo svalutazione crediti)							
5) Crediti per depositi cauzionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		45.270.700,46	1.621.991,26	0,00	0,00	1.005.701,92	45.886.989,80
B) ATTIVO CIRCOLANTE							
I) RIMANENZE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) CREDITI							
1) Verso contribuenti		4.361.338,07	4.038.373,43	1.914.459,09	745,66	0,00	6.485.998,07
2) Verso enti del settore pubblico allargato:							
a) Stato - Correnti		907.513,58	232.350,48	77.435,24	0,00	0,00	1.062.428,82
- Capitale		154.550,00	29.576,33	0,00	0,00	0,00	184.126,33
b) Regione - Correnti		1.927.431,24	1.498.063,16	1.648.234,37	0,00	0,00	1.777.260,03
- Capitale		1.902,55	502.292,98	0,00	0,00	0,00	504.195,53
c) Altri - Correnti		71.183,05	0,00	42.250,22	359,17	0,00	29.292,00
- Capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Verso debitori diversi:							
a) verso utenti di servizi pubblici		2.505.680,37	1.600.440,88	539.786,42	29.973,19	0,00	3.596.308,02
b) verso utenti di beni patrimoniali		14.154,73	42.023,57	9.625,82	0,00	0,00	46.552,48
c) verso altri - Correnti		29.648,44	379.867,29	16.697,60	0,00	0,00	392.818,13
- Capitale		7.676,43	12.644,00	1.879,39	0,00	0,00	18.441,04

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) - 2015

	Importi Parziali	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza finale
			+	-	+	-	
d) da alienazioni patrimoniali		133,34	3.402,18	0,00	0,00	0,00	3.535,52
e) per somme corrisposte c/terzi		5.421.738,51	1.026.639,59	303.577,86	0,00	11.500,00	6.133.300,24
4) Crediti per IVA		10.559,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.559,00
5) Per depositi							
a) banche		20.541,80	3.032,51	45,97	0,00	0,00	23.528,34
b) Cassa Depositi e Prestiti		3.741.420,12	0,00	442.868,08	0,00	0,00	3.298.552,04
Totale		19.175.471,23	9.368.706,40	4.996.860,06	31.078,02	11.500,00	23.566.895,59
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI							
1) Titoli		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VI) DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1) Fondo di cassa		0,00	18.346.290,58	18.343.822,74	0,00	0,00	2.467,84
2) Depositi bancari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	18.346.290,58	18.343.822,74	0,00	0,00	2.467,84
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		19.175.471,23	27.714.996,98	23.340.682,80	31.078,02	11.500,00	23.569.363,43
C) RATEI E RISCONTI							
I) Ratei attivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Risconti attivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ratei e Risconti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)		64.446.171,69	29.336.988,24	23.340.682,80	31.078,02	1.017.201,92	69.456.353,23
CONTI D'ORDINE							
D) Opere da realizzare		1.618.596,38	1.203.844,23	609.950,96	0,00	274.277,83	1.938.211,82
E) Beni conferiti in aziende speciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Beni di Terzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI CONTI D'ORDINE		1.618.596,38	1.203.844,23	609.950,96	0,00	274.277,83	1.938.211,82

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) - 2015

Importi Parziali	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza finale
		+	-	+	-	

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO) - 2015

	Importi Parziali	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza finale
			+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO							
I) Netto patrimoniale		-8.007.149,30	19.047.988,71	17.878.630,81	31.078,02	5.153,39	-6.811.866,77
II) Netto da beni demaniali		11.743.632,00	894.225,18	0,00	0,00	281.824,64	12.356.032,54
TOTALE PATRIMONIA NETTO		3.736.482,70	19.942.213,89	17.878.630,81	31.078,02	286.978,03	5.544.165,77
B) CONFERIMENTI							
I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale		28.465.636,25	2.244.734,12	0,00	0,00	0,00	30.710.370,37
II) Conferimenti da concessioni di edificare		9.195.936,82	148.914,39	0,00	0,00	0,00	9.344.851,21
TOTALE CONFERIMENTI		37.661.573,07	2.393.648,51	0,00	0,00	0,00	40.055.221,58
C) DEBITI							
I) Debiti di finanziamento:							
1) per finanziamenti a breve termine		9.383.208,71	0,00	0,00	0,00	78.184,32	9.305.024,39
2) per mutui e prestiti		2.269.905,72	0,00	1.719.240,29	0,00	0,00	550.665,43
3) per prestiti obbligazionari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) per debiti pluriennali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Debiti di funzionamento		8.883.010,34	5.040.502,55	2.284.549,94	0,00	570.133,53	11.068.829,42
III) Debiti per IVA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV) Debiti per anticipazione di cassa		1.176.209,46	615.171,37	1.176.209,46	0,00	0,00	615.171,37
V) Debiti per somme anticipate da terzi		1.335.781,69	1.345.451,92	282.052,30	0,00	81.906,04	2.317.275,27
VI) Debiti verso:							
1) Imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Altre (aziende speciali, consorzi, istituzioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII) Altri debiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI		23.048.115,92	7.001.125,84	5.462.051,99	0,00	730.223,89	23.856.965,88
D) RATEI E RISCONTI							
I) Ratei passivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Risconti passivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		64.446.171,69	29.336.988,24	23.340.682,80	31.078,02	1.017.201,92	69.456.353,23
CONTI D'ORDINE							
E) Impegni opere da realizzare		1.618.596,38	1.203.844,23	609.950,96	0,00	274.277,83	1.938.211,82

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO) - 2015

	Importi Parziali	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza finale
			+	-	+	-	
F) Conferimenti in aziende speciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Beni di terzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI CONTI D'ORDINE		1.618.596,38	1.203.844,23	609.950,96	0,00	274.277,83	1.938.211,82

.....



Il Segretario
Dott.ssa Anna Giunta

Il Rappresentante dell'Ente
Dott. ROSARIO LO FARO

Il Responsabile del Servizio
Dott. Salvatore Sarpi

	Importi Parziali	Importi Totali	Importi Complessivi
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari	9.478.438,53		
2) Proventi da trasferimenti	4.527.682,01		
3) Proventi da servizi pubblici	1.904.646,42		
4) Proventi da gestione patrimoniale	61.296,89		
5) Proventi diversi	483.755,39		
6) Proventi da concessioni di edificare			
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.(+/-)			
Totale proventi della gestione (A)		16.455.819,24	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	5.494.320,74		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	171.349,31		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o di beni di consumo			
12) Prestazioni di servizi	6.441.328,58		
13) Godimento di beni di terzi	105.365,02		
14) Trasferimenti	1.138.064,15		
15) Imposte e tasse	653.498,47		
16) Quote di ammortamento di esercizio	1.005.701,92		
Totale costi di gestione (B)		15.009.628,19	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		1.446.191,05	
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17) Utili			
18) Interessi su capitale di dotazione			
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	3.260,57		
Totale (C)		-3.260,57	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)			1.442.930,48
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi attivi	6.797,06		
21) Interessi passivi			
- su mutui e prestiti	113.210,52		
- su obbligazioni			
- su anticipazioni			
- per altre cause	297.265,58		
Totale (D)		-403.679,04	-403.679,04
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	730.223,89		
23) Sopravvenienze attive	31.078,02		
24) Plusvalenze patrimoniali	20.000,00		
Totali proventi (e.1) (22+23+24)		781.301,91	
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	11.500,00		
26) Minusvalenze patrimoniali			
27) Accantonamento per svalutazione crediti			
28) Oneri straordinari	1.370,28		
Totale oneri (e.2) (25+26+27+28)		12.870,28	
Totale (E) (e.1 - e.2)		768.431,63	

	Importi Parziali	Importi Totali	Importi Complessivi
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)			1.807.683,07

.....

Il Segretario
Dott.ssa Anna Giunta

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Salvatore Sarpi



Il Rappresentante dell'Ente
Dott. ROSARIO LO FARO

INDICATORI DELL' ENTRATA

		2013	2014	2015	
<u>Congruità dell' I.C.I./IMU</u>	Proventi I.C.I./IMU n. unità immobiliari	NAN	NAN	NAN	
	Proventi I.C.I./IMU n.famiglie + n.imprese	NAN	NAN	NAN	
	Proventi I.C.I./IMU prima abitazione Totale proventi I.C.I./IMU	NAN	NAN	NAN	
	Proventi I.C.I./IMU altri fabbricati Totale proventi I.C.I./IMU	NAN	NAN	NAN	
	Proventi I.C.I./IMU terreni agricoli Totale proventi I.C.I./IMU	NAN	NAN	NAN	
	Proventi I.C.I./IMU aree edificabili Totale proventi I.C.I./IMU	NAN	NAN	NAN	
	<u>Congruità dell' I.C.I.A.P.</u>	Provento I.C.I.A.P. Popolazione	0	0	0
	<u>Congruità della T.O.S.A.P.</u>	T.O.S.A.P. passi carrai n. passi carrai	NAN	NAN	NAN
		Tasse occupazione suolo pubblico mq. occupati	10,35	NAN	NAN
	<u>Congruità T.R.R.S.U./TARES</u>	n. iscritti a ruolo n.famiglie+n.utenze commerciali+seconde case	3.028,53	NAN	NAN

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2013	2014	2015
<u>Autonomia finanziaria</u>	$\frac{\text{Titolo I + Titolo III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	56,44	70,57	74,89
<u>Autonomia impositiva</u>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	54,00	62,57	52,56
<u>Pressione finanziaria</u>	$\frac{\text{Titolo I + Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	685,30	608,37	567,88
<u>Pressione tributaria</u>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	379,3129	413,7525	384,3026
<u>Intervento erariale</u>	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	147,5517	48,8993	50,7973
<u>Intervento regionale</u>	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	149,4035	137,8662	123,3318
<u>Incidenza residui Attivi</u>	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	116,22	55,27	111,89
<u>Incidenza residui Passivi</u>	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	91,48	47,29	81,33
<u>Indebitamento locale pro capite</u>	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	102,8729	0,0000	0,0000
<u>Velocità riscossione entrate proprie</u>	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}} \times 100$	58,12	57,69	42,29
<u>Rigidità spesa corrente</u>	$\frac{\text{Spese personale + Quote ammor. nto mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	41,20	0,00	0,00
<u>Velocità gestione spese correnti</u>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	69,89	76,82	60,73
<u>Redditività del patrimonio</u>	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	32,71	0,00	0,00
<u>Patrimonio pro capite</u>	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{popolazione}}$	663,6702	0,0000	0,0000
<u>Patrimonio pro capite</u>	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{popolazione}}$	52,5704	0,0000	0,0000
<u>Patrimonio pro capite</u>	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{popolazione}}$	491,1412	0,0000	0,0000
<u>Rapporto dipendenti/popolazione</u>	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{popolazione}} \times 100$	1,0400	1,0200	1,0100

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

ALLEGATO B

CODICE ENTE										
□	5	1	9	0	7	6	0	1	1	0

COMUNE DI LENTINI

PROVINCIA DISIRACUSA

Approvazione rendiconto dell'esercizio : 2015
delibera n° del

SI	NO
-----------	----------------------

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
50010	SI	NO
50020	SI	NO
50030	SI	NO
50040	SI	NO
50050	SI	NO
50060	SI	NO
50070	SI	NO
50080	SI	NO
50090	SI	NO

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2001, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 tuoeI con misure di alienazioni di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazioni di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

50100



Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

LENTINI, 14/11/2022

Il Segretario
Dott.ssa Anna Giunta

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Salvatore Sarpi

Organo di Revisione Economico - Finanziaria
Dott. ROSARIO LO FARO

PROSPETTO PATTO DI STABILITA'

		ANNO 2015			
	ENTRATE				USCITE
Tit I	9.478,00				14.419,00
Tit I	4.527,00				1.560,00
Tit I	2.456,00				
accertamenti	16.461,00			impegni	15.979,00
riscossioni	1.866,00			pagamenti	1.622,00
	1.866,00				1.622,00
	18.327,00				17.601,00
	18.327,00	saldo		OBIETTIVO -	612,00
	18.327,00	726,00			17.601,00
differenza tra saldo e obiettivo		1.338,00			

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficiocon prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. in data **23 DIC. 2022**.....

e che avverso il presente atto, nel periodo dal **23 DIC. 2022** al **07 GEN. 2023**, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal **23 DIC. 2022**..... al **07 GEN. 2023**..... a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **20 DIC. 2022** ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Li, **20 DIC. 2022**.....



IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Anna Giunta)